



Periodico di informazione del Comune di Lissone

LISSENE *informa*

Dal sito...

www.comune.lissone.mb.it

... alla sagra

pagina **6-7-8**

*Sosta
regolamentata*

pagina **12-13**

*La scuola
a Lissone*

Inserito staccabile

*Sagra
Lissonese*

pagina **25**

*Novità sulla
carta d'identità*

editoriale	cultura
5 Sicurezza pubblica	18 Un menù culturale per tutti i gusti
viabilità e parcheggi	assistenza e famiglia
6 Sosta regolamentata	20 Non importa quanto freddo sia l'inverno... dopo c'è sempre la primavera
viabilità e parcheggi	sport
7 Linee di indirizzo per la pianificazione della sosta	22 La forza dell'imprevisto
patrimonio - alloggi	24 Dove allenarsi per diventare campioni
9 Fondo sostegno affitti 2008	anagrafe e statistiche
museo	25 Validità della carta d'identità e regole di conservazione
10 Tornano i corsi di arte contemporanea al museo	lavori pubblici
10 Premio Lissone Design 2008	26 Un occhio di riguardo anche per la Bareggia
istruzione superiore	urbanistica
12 Tutti a scuola	27 P.G.T. : il completamento del piano verrà affidato ad un nuovo tecnico
famiglia e scuola	28 gruppi consiliari
14 Educazione e dialogo tra genitori e figli	in bacheca
innovazione e tradizione	30 Ambiente
16 Dal sito... alla sagra	30 Contributi prima casa
fiere e mercati	
17 L'anima della tradizione si intreccia con quella commerciale	

LISSONE INFORMA

vuole confrontarsi con Voi

scrivete alla nostra redazione all'indirizzo di posta elettronica

lissoneinforma@comune.lissone.mi.it

oppure inviateci un fax al n. 039.7397293

LISSONE
informaPeriodico di informazione del
Comune di Lissone

Anno III - Numero 11 - Ottobre 2008

Reg. presso Tribunale di Monza
al n. 1833 del 24 dicembre 2005**Editore:**

Comune di Lissone

Direttore Responsabile:

Corrado Viscardi

Direttore Progetto:

Daniela Ronchi

Staff Redazionale:Livio Notarbartolo - Elio Bassani
Elena Borgonovo - Giuseppe Tealdo
tel. 039.7397363

Chiuso in redazione in data 29.09.2008

Progetto Grafico:

Eridania Editrice srl

Via Degani, 1 - 42100 Reggio Emilia

Tel. 0522.232092 / 926424

Fax 0522.231833

www.eridania-editrice.it

info@eridania-editrice.it

Stampa:

Grafiche 2000

Cassinetta di Lugagnano (MI)

Si ringrazia il personale degli uffici
comunali che ha reso possibile questa
pubblicazione.E' vietata ogni riproduzione anche parziale, i
trasgressori verranno perseguiti a norma
di legge.Eridania Editrice srl non si assume nes-
suna responsabilità, diretta e indiretta,
sull'esattezza dei dati e dei nominativi
contenuti nel presente periodico, nonché
sul contenuto dei testi, degli slogan,
sull'uso dei marchi e delle foto da parte
degli inserzionisti.

Sicurezza pubblica

Sempre più dirompente riaffiora il tema delicato della sicurezza, in generale comprendendo in esso la più ampia accezione del termine, sia nell'impatto reale che nel fattore di percezione, per ogni forma di espressione e per ogni indice di gravità. Il Governo è intervenuto doverosamente – dopo decenni di latitanza in questa materia – con una serie di provvedimenti *ad hoc*, alcuni dei quali vorrei prendere in considerazione. Ritengo positivo l'utilizzo di alcuni reparti dell'esercito nelle grandi città che non necessariamente deve essere visto come sintomo di allarmante emergenza, bensì come ausilio delle Forze dell'Ordine per la soluzione di una effettiva necessità alla luce di quanto successo ultimamente a livello di comportamenti e di situazioni più che precarie concernenti la sicurezza, il cui acme è rappresentato dalla penosa, scorribanda di "tifosi ultras napoletani" sul treno Napoli-Roma, con conseguenti danni materiali, ambientali, d'immagine e purtroppo senza alcuna conseguenza giudiziaria per gli autori dei misfatti; verrebbe da chiedersi, quindi, se la sfera d'azione dei nostri militari, ormai "professionisti", non possa estendersi ad un più ampio ventaglio di interventi. Ciò darebbe di conseguenza la possibilità di maggior presenza sul territorio dei tutori dell'ordine. E' assolutamente impensabile sopportare situazioni di così vistosa illegalità, avallata persino da ambiti istituzionali preposti al mantenimento dell'ordine pubblico; è ormai purtroppo accettato e consolidato il fatto che oggi un normale viaggio in ferrovia possa trasformarsi in una penosa e pericolosa avventura! L'opportunità invece da parte dei sindaci di poter emanare ordinanze sulla tematica della sicurezza ha liberato nella fantasia dei mass media alcuni appellativi, il più percorso dei quali si riferisce al termine di "sceriffo". Ebbene, la stella che mi sono visto appuntare sul petto non mi entusiasma; non per mancanza di senso del dovere... anzi;

perché – da autonomista convinto – sono dell'avviso che quanto concerne sicurezza, e quindi rispetto e tutela della legalità, debba avere una derivazione statale, in quanto materia difficilmente negoziabile; lo stereotipo dello sceriffo ricavabile ormai solo dai *cartoons* o dalla cinematografia in generale non è propriamente edificante: si va dal frustrato, all'alcolizzato, al corrotto, al colluso; nell'unica ipotesi accettabile, quella dell'integerrimo, il "nostro" viene eliminato fisicamente in una escalation di violenza, della quale il Far West sembra essere stato culla. Sono questi gli anelli deboli della catena; sarebbe semplicistico pensare di recuperare un senso di percezione di sicurezza attraverso l'emanazione di una serie di ordinanze, che potrebbero rincorrersi a tal punto da assurgere all'apoteosi dell'ovvietà, dovendo praticamente confermare un dettato legislativo e che avrebbero come unico risultato quello di riempire la cronaca giornalistica o televisiva; senza considerare che la ragguardevole mole di risorse economiche messe a disposizione scatenerà le più adeguate ma anche le più improprie iniziative con la conseguenza che non necessariamente le risorse messe a disposizione potrebbero raggiungere l'obiettivo prefissato! No: la legalità è anche una questione culturale, soprattutto nei rapporti civili, che ha un risvolto comportamentale di riflesso, di fondamentale importanza, riferita al grado di civiltà di un popolo; non risulterà sufficiente l'emissione di una serie più o meno gridata delle più rispettabili ordinanze: difficile pensare che l'aver ammesso, sopportato, metabolizzato fasi di strisciante od evidente illegalità negli ultimi decenni, in una ridda di assurdo permissivismo concessivo, purtroppo avallato anche da ambiti istituzionali, non abbia contribuito all'assimilazione ed al consolidamento di situazioni di dubbia legittimità che stanno mano sostituendosi al comune senso civico, retaggio di secoli di tradizione. Pensiamo



ai vari episodi succedutisi fino a quelli di estrema gravità, per lo più commessi da extracomunitari irregolari, che hanno fatto beffa della nostra normativa, con la pesante complicità di organi giudicanti che hanno "interpretato" più o meno soggettivamente la legge invece di applicarla.

Episodi di siffatta gravità, se tollerati, rischiano di mettere in gioco la credibilità politica e civile del nostro Paese, nonché la proposta turistica, che è sempre più difficile promuovere anche a causa di una serie di criticità trasversali, che favoriscono i nostri concorrenti mediterranei e non.

Mi sembrerebbe inutile accademia ribadire o sottolineare ripetitivamente ciò che è già normato e che – come legge dello Stato – deve solo essere osservata ed applicata!

Questo Paese ha bisogno di una urgente ed assoluta conferma dell'identità legale, prima che una pericolosa deriva permissivista e buonista abbia il sopravvento. Occorre che l'azione repressiva, che dovrà seguire la necessaria fase preventiva, debba trovare riscontro nella severa applicazione delle leggi da parte della Magistratura; bisognerà riportare la civiltà dove è stata negata, ignorata, tradita, offesa, cioè ovunque e sarà una operazione innanzitutto culturale, che dovrà partire dal dimenticato *probe vivere*: degnamente proporsi ed onestamente. In caso contrario andrebbero in fumo secoli di tradizione civile e decenni di proposta democratica.

Il Sindaco

Ambrogio Fossati

Sosta regolamentata

La parola al Sindaco

A proposito di sosta regolamentata, nel numero scorso esortavo a non accettare in nessun modo situazioni provocatorie o pretestuosamente scandalistiche che non portano nessuna opportunità costruttiva, se non l'effetto di far deviare dalle vere problematiche che "devono", invece, trovare una soluzione. Detto fatto! Ci risiamo: da un lato la realtà oggettiva delle cose, dall'altra la completa travisazione della realtà, con il solo scopo di confondere.

Ebbene in questa occasione desidero riportare nel loro giusto ambito alcune notizie apparse in questi giorni relativamente ad alcune scelte che l'Amministrazione comunale ha assunto recentemente e che meritano un certo rilievo, dimostrando una volta di più la coerenza delle scelte.

Non possiamo prescindere da due considerazioni principali: il problema della sosta in Lissone, sia pure in zona centrale, è notevolmente inferiore a quello della vicina città di pari grandezza, prova ne sia la continua disponibilità di posti nel sotterraneo di piazza Libertà; nonostante questo si intende valorizzare e dare una "destinazione d'uso" razionale agli spazi pubblici del centro.

La delibera sulla gestione della sosta aveva ed ha due scopi principali: essere riferimento per un **bando finalizzato alla esternalizzazione del servizio di gestione e controllo della sosta stessa** ed indicare le principali linee di indirizzo e le priorità d'intervento per poter affrontare compiutamente le problematiche della città. La messa a punto dei provvedimenti di dettaglio e la messa a regime di tutto il servizio avverrà, invece, nella fase sperimentale nei mesi successivi alla aggiudicazione della gara, dovendo calibrare in modo adeguato ogni intervento che si assumerà.

Per questi motivi oggi non siamo in grado di affrontare apertamente i dettagli in

quanto oggetto della gara. In ogni caso incontreremo per tempo residenti, utenti ed operatori coinvolti dal provvedimento per meglio attuare gli interventi previsti. Il bando, che si è chiuso il 29 settembre, individua la società che per i prossimi 5 anni affiancherà l'Amministrazione comunale nella gestione e nel controllo della sosta secondo i criteri (quindi la delimitazione delle aree, le tariffe, le regole generali, ecc.) che verranno perfezionati in una fase successiva, cioè quella appunto sperimentale. Con questa iniziativa - che vede la città di Lissone tra le ultime ad adottare la gestione integrata della sosta - intendiamo così dare avvio ad un programma organico di interventi finalizzati ad affrontare le tematiche emerse nella gestione della mobilità. Interverremo così nelle aree più centrali ed in alcune zone sensibili della città secondo criteri e strategie già ampiamente consolidate in un numero elevato di realtà comunali.

Realtà comunali che come Lissone presentano:

- una sofferenza nella disponibilità di offerta di parcheggio in alcune aree strategiche come il centro storico ed i problemi a queste connessi;
- una conseguente necessità di regolare meglio lo spazio dedicato alla sosta sia su strada che in infrastruttura, anche mediante un adeguato controllo;
- una progressiva sottrazione di spazi alla circolazione pedonale e ciclabile;
- il progressivo verificarsi di cause passive di incidentalità;
- le sempre più diffuse ripercussioni sulla circolazione veicolare di tali fenomeni, che richiedono un intervento organico.

Coerentemente l'Amministrazione comunale al fine di dare una continuità al programma avviato intende reinvestire gli introiti derivanti dalla gestione della sosta

nell'ambito della stessa mobilità.

Sono quindi questi i temi che saranno affrontati nell'ambito di una strategia organica più complessiva che questa Amministrazione ha avviato e che si concretizzeranno, in una prima fase, attraverso una serie di interventi mirati di razionalizzazione della mobilità, ed in una seconda fase che sarà avviata con l'aggiornamento del piano urbano del traffico previsto per l'inizio del nuovo anno.

Sulla scorta delle migliori esperienze attuate in molte città, il mio auspicio - ed io interverrò in questo senso - è che tutte queste iniziative tese ad una migliore gestione della mobilità siano, da un lato una vera opportunità di miglioramento della qualità della vita della nostra città e dall'altra possano essere nel contempo anche l'opportunità per dare un maggiore impulso e rivitalizzazione al centro storico ed a tutte le attività commerciali e non in esso contenute.

In questo quadro particolare attenzione sarà data all'area della stazione ferroviaria, alla sua funzionalità più complessiva, prevedendo anche una razionalizzazione degli spazi dedicati alla sosta ed una prospettiva di ottimale soluzione, qualora le remore urbanistiche legate all'ex scalo ferroviario possano essere rimosse.

Sono queste, in sostanza, le iniziative di rilievo che rappresentano le vere novità per Lissone e che costituiscono il preambolo per un percorso di miglioramento nella gestione della mobilità in città e che affronteremo con tutte le risorse disponibili.

Il tutto nella doverosa informazione e nel rispetto della verità. Sia indicativo questo dato: tutta la questione della sosta ruota attorno a 640 posti-auto che rappresentano meno del 2% degli spazi disponibili sulla intera rete stradale comunale.

Linee di indirizzo per la pianificazione della sosta

Anche a Lissone si devono fare i conti con traffico ed aree a parcheggio! L'Amministrazione comunale intende attuare una strategia mirata di interventi al fine di promuovere livelli più elevati di vivibilità ambientale urbana. Detti interventi traggono origine da un'approfondita analisi di alcuni indicatori ambientali: situazioni di difficoltà nel trovare parcheggio in alcune aree cittadine (centro storico), sottrazione di spazi alla circolazione pedonale e ciclabile, difficoltà nella circolazione veicolare.

Gli obiettivi che ci si è posti sono quindi quelli di **decongestionare la rete stradale, soddisfare al meglio la domanda di sosta riducendo al minimo l'impatto sull'ambiente urbano, privilegiare i pedoni ed aumentare la vivibilità degli spazi pubblici**. Gli interventi previsti riguardano la riqualificazione degli spazi urbani, agevolando la fruizione di aree a prevalente uso pedonale, la disciplina della sosta al fine di migliorare la complessiva mobilità sia pedonale che veicolare, l'eliminazione progressiva dei flussi di traffico volti alla sola ricerca di parcheggio, la gestione della sosta dei

residenti. Ma non solo: si intendono attuare anche altre iniziative attinenti al trasporto pubblico, alle piste ciclabili ed altri provvedimenti che potranno essere previsti dall'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico.

Prime iniziative di pianificazione della sosta

1. Potenziamento ed ottimizzazione del sistema della sosta, in quanto strumento fondamentale della riqualificazione della mobilità e di controllo della circolazione
2. Riorganizzazione strutturale delle modalità di sosta legate all'accessibilità ed alla fruizione del centro storico
3. Regolamentazione della sosta nelle zone di particolare interesse (tra queste, stazione ferroviaria, municipio, piazza Libertà)
4. Esternalizzazione del servizio di gestione integrata della sosta, dedicata all'area centrale e ad alcune aree significative di interesse collettivo
5. Valorizzazione delle aree pedonali e dei quartieri residenziali.

Obiettivi della sosta a pagamento

L'inserimento di una tariffa, specie nelle aree più centrali, consentirà di garantire una maggiore fruizione degli spazi oggi esistenti sia in superficie che in sotterraneo, incentivando la sosta breve ed offrendo così una maggiore potenzialità di parcheggio. Infatti, favorendo il ricambio veicolare ed al tempo stesso risolvendo il problema delle vetture in sosta in aree non autorizzate, sarà consentito ad un maggior numero di automobilisti di trovare più facilmente parcheggio. Già questo sarà un risultato significativo! Inoltre ciò si ripercuoterà positivamente anche sulla circolazione stradale, dato che le entrate derivanti dalla sosta potranno contribuire al finanziamento della politica globale del traffico, ovvero potranno essere reinvestiti nell'ambito delle politiche della mobilità. Basta pensare poi all'incremento del ricambio veicolare indotto da tale sistema per comprendere come la sosta a pagamento potrà avere anche positivi benefici sul rilancio delle attività commerciali. Naturalmente dovranno essere individuate tariffe differenziate a seconda delle necessità delle diverse categorie di utenti.



In futuro si potrà pensare alla realizzazione di infrastrutture ad hoc, anche se ad oggi considerare questa eventualità è certamente prematuro, dato l'alto costo di queste strutture e la limitata disponibilità di risorse economiche che stiamo vivendo a livello nazionale.

La sperimentazione

Nella fase sperimentale, che seguirà la chiusura della gara d'appalto, sarà possibile affinare i singoli interventi; contestualmente si interverrà in favore di particolari categorie di utenti (residenti, commercianti, clienti, carico/scarico merci, ecc.) e di "aree sensibili", calibrando precise regole. La cittadi-

nanza sarà diffusamente informata rispetto agli interventi che di volta in volta saranno realizzati.

Nelle prossime settimane saranno organizzati specifici incontri con gli operatori e con tutte le categorie interessate, al fine di meglio individuare le singole esigenze in relazione alla nuova disciplina della sosta.

Le aree di sosta a pagamento

La prima fase sperimentale della sosta a pagamento, riguarderà la regolamentazione di **640 posti auto**, dislocati nell'area più centrale della città ed in alcune aree sensibili come la stazione ferroviaria ed alcuni quartieri; l'area di intervento prevederà zone in concessione (strisce blu) bilanciate da aree "regolate a disco orario".

Le tariffe proposte

Sarà attuato il principio di diversificazione. Nel centro mediante l'applicazione di un tariffa più alta sarà incentivata la sosta breve e la rotazione delle autovetture mentre le altre zone saranno dedicate alla sosta più lunga, con tariffe più basse o addirittura nulle. I livelli tariffari si diversificheranno **da 0,50 euro a 1,00 euro**.

Regolamentazione, giorni ed orari

Mattino: dalle ore 8.30 alle ore 12.30; pomeriggio: dalle ore 15.00 alle 19.00.

Giornate di domenica e festivi: in virtù della tipologia delle aree di sosta (in superficie o in struttura) sarà attuata una regolamentazione specifica.

Nella fascia oraria esclusa dalla regolamentazione (12.30-15.00) è da prevedersi l'utilizzo riservato nelle aree centrali ai residenti, con regole da adottarsi dopo la fase sperimentale.

Per quanto riguarda i parcheggi in struttura sarà prevista una regolamentazione oraria appropriata sia in relazione alla loro collocazione che al tipo di utenza.

Esternalizzazione del servizio di gestione e controllo

Al fine di poter garantire la migliore gestione delle attività connesse alla gestione ed al controllo della sosta si è ritenuto di dare in gestione esterna diverse attività come la gestione dei parchimetri e quella degli ausiliari del traffico, attività che saranno comunque eseguite sotto la supervisione ed il controllo da parte della Polizia Locale.

Parcheggi sotterranei

Le infrastrutture esistenti saranno destinate prevalentemente alla sosta di lunga durata in modo da destinare gli spazi di superficie alla sosta breve e media, in funzione delle attività commerciali e dei servizi. Saranno anch'essi controllati dagli ausiliari del traffico.

Fondo sostegno affitti 2008

PERIODO APERTURA E CHIUSURA BANDO

16 luglio – 31 ottobre 2008

Come ogni anno il Comune di Lissone ha aperto il bando finalizzato al sostegno delle famiglie di cittadini lissonesi che sono conduttori di alloggi privati e che necessitano di un sostegno al reddito per il pagamento del canone di affitto relativo all'anno 2008. Nel 2007 l'Amministrazione comunale ha erogato contributi per circa 400.000,00 euro.

La provvidenza consiste in una erogazione una tantum che il Comune liquida, in parte

con fondi propri e in parte con stanziamenti regionali, agli aventi diritto la cui entità è parametricamente legata alle condizioni socio-economiche (reddito, patrimonio, numero di componenti, invalidità riconosciute) del nucleo familiare richiedente oltre che all'ammontare del canone annuo e alle spese accessorie (riscaldamento e condominiali). Possono presentare domanda i titolari di contratto di locazione sul mercato privato, i cui nuclei familiari, alla data di presentazione della domanda, presentino i seguenti requisiti:

DOCUMENTAZIONE UTILE ALLA COMPILAZIONE DEI MODULI DI RICHIESTA

- Reddito anno 2007 (modelli: "UNICO 2008", "CUD 2008", "730 2008", "740 2008", etc.);
- Contratto di locazione registrato e dati catastali dell'alloggio (foglio, mappale e subalterno);
- Ammontare canone di locazione riferito al 2008 anche presunto (fatture, ricevute di pagamento 2007 e 2008);
- Spese di riscaldamento riferite al 2008, anche presunte (fatture, ricevute di pagamento 2007 e 2008);
- Spese condominiali riferite al 2008, anche presunte (ricevute di pagamento, prospetto di ripartizione spese condominiali 2007 e 2008);
- Documentazione attestante la situazione patrimoniale nel 2007 (conti bancari, titoli, immobili posseduti al 31 dicembre 2007);
- Permesso/Carta di Soggiorno (se extracomunitari).

Ai fini della presentazione della domanda di contributo, la presente modulistica dovrà essere consegnata presso l'Ufficio Patrimonio Alloggi esclusivamente nei giorni di **mercoledì e sabato dalle ore 9.00 alle 11.00** entro la data di chiusura dello Sportello Affitto 2008 (31 ottobre 2008).



Gabriele Lucio Volpe
Assessore all'Edilizia e al Patrimonio

- il richiedente il contributo deve avere la propria **residenza** nel comune di Lissone;
- il nucleo familiare deve **permanere in locazione** alla data di presentazione della domanda;
- **nessun** componente il nucleo familiare deve essere **proprietario** di un alloggio adeguato nella Regione Lombardia;
- **nessun** componente il nucleo familiare deve aver **ottenuto** contributi pubblici per l'acquisto di un alloggio;
- il contratto di locazione deve essere regolarmente **registrato** e relativo ad unità immobiliari non di lusso (non incluse nelle categorie catastali A1, A8 e A9) e con superficie utile non superiore a 110 mq (tranne per nuclei familiari con più di quattro componenti).

Tornano i corsi di arte contemporanea al museo

Aperte le iscrizioni

Dopo i successi riscontrati nel 2006 e nel 2007 e con la consapevolezza dell'importante funzione educativa e sociale del Museo contemporaneo, l'Assessorato alla Cultura, Identità e Tradizioni Locali presenta anche quest'anno presso il Museo d'arte contemporanea di Lissone il proget-

to di Didattica museale rivolto agli adulti, momento di incontro attivo e di scambio culturale e sociale.

Il ciclo di lezioni e conferenze sull'arte contemporanea, curato dal personale scientifico della GAM di Gallarate ed in programma presso la sede museale lissone, mira ad approfondire i principali momenti che hanno segnato la

storia delle arti visive nella prima metà del Novecento. Ad ogni tematica, nello specifico, vengono dedicate due lezioni: la prima disegna i contorni dei movimenti artistici trattati, facendo emergere i legami con il milieu culturale, le vicende storiche, i fatti sociali. La seconda invece si sofferma, a livello monografico, attorno alla figura più significativa del movimento in analisi. Ecco dunque che accanto alla definizione di Cubismo, Futurismo, Astrazione e Dada si staglieranno i profili di Pablo Picasso, Umberto Boccioni, Vasilij Kandinsky e Marcel Duchamp.

"L'obiettivo - come spiega l'Assessore alla Cultura Daniela Ronchi - è quello di accompagnare il pubblico ad una migliore comprensione dell'arte del presente, spesso apparentemente inavvicinabile e incomprensibile se si ignorano le basi da cui essa scaturisce e si sviluppa".

Il corso è rivolto al pubblico del museo, ma anche ai docenti come aggiornamento e agli studenti delle scuole superiori, delle accademie e delle università, cui vengono rilasciati attestati di frequenza utili per i crediti formativi.

PREMIO LISSONE DESIGN 2008

Una madrina d'eccezione: Cini Boeri

Una serata dedicata interamente al design con la partecipazione straordinaria di un'ospite che, formatasi nello studio di Giò Ponti e di Marco Zanuso, continua a rappresentare nel mondo l'eccellenza dello stile italiano.

Quasi duecento persone sono accorse giovedì 11 settembre presso il Museo d'arte contemporanea di Lissone per partecipare all'incontro-conferenza con la nota designer architetto Cini Boeri, nell'ambito della mostra "Segnali di Stile".

La nota designer è stata favorevolmente colpita dalla sede museale della Città definendola "un vero e proprio inaspettato gioiello della Brianza", una definizione che dà forte sostegno e una qualificata conferma a tutte le energie organizzative e alla dinamica programmazione artistica promossa dall'Assessorato, sempre attento a creare sinergiche relazioni tra il ricco patrimonio artistico-culturale della Città e le enormi potenzialità proprie del nostro territorio.

Una particolare attenzione è stata inoltre rivolta da parte dell'architetto Cini Boeri alla scoperta del Premio Lissone Design, che si configura ormai un'importante occasione di contatto tra i giovani designer e il mondo della produzione, volto a promuovere Lissone quale centro attivo di sperimentazione e di ricerca nel settore del design e dell'arredamento. Presenti alla conferenza c'erano infatti anche i due giovani vincitori della scorsa edizione del Premio Lissone Design 2006 - Playing Design, Marco Berruti ed Emanuela Busetti.

Un grande successo dunque che non fa altro che introdurre l'attesa edizione 2008 del Premio Lissone Design - "Arredare con la luce".



L'Assessore alla Cultura Daniela Ronchi e la designer-architetto Cini Boeri durante la serata al Museo

Regolamento completo del "Premio Lissone Design 2008"

Scaricabile da www.museolissone.it
Info: lissonedesign@comune.lissone.mb.it

MODULO 1

*** GIOVEDÌ 9 OTTOBRE 2008**
LA RIDEFINIZIONE DEL REALE NELLA LEZIONE CUBISTA
A cura di Alessandro Castiglioni

*** GIOVEDÌ 23 OTTOBRE 2008**
PABLO PICASSO: VITA, OPERE, AMORI
A cura di Emma Zanella

*** GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE 2008**
L'EUROPEISMO NELL'ARTE ITALIANA, IL FUTURISMO.
A cura di Giulia Formenti

*** GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 2008**
FORME UNICHE NELLA CONTINUITÀ DELLO SPAZIO: UMBERTO BOCCIONI
A cura di Giulia Formenti

MODULO 2

*** GIOVEDÌ 22 GENNAIO 2009**
ASTRAZIONE E CREAZIONE: DALLA SINTESI DEL REALE AL CONCRETISMO
A cura di Lorena Giuranna

*** GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO 2009**
DELLO SPIRITUALE NELL'ARTE: WASSILY KANDINSKY
A cura di Emma Zanella

*** GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO 2009**
GLI AMICI DEL CAFFÈ VOLTAIRE: DADA TRA EUROPA E AMERICA
A cura di Francesca Marianna Consonni

*** GIOVEDÌ 5 MARZO 2009**
MARCEL DUCHAMP: ROSE C'EST LA VIE
A cura di Vittoria Brogini

Lezioni: Giovedì, ore 21.00
Costo intero corso: € 60,00
Costo singolo modulo: € 35,00
Costo singola lezione: € 10,00

Le iscrizioni si ricevono direttamente presso il Museo entro e non oltre le ore 18.00 del mercoledì antecedente la lezione. Si rilasciano attestati di frequenza. Per prenotazioni e informazioni: museo@comune.lissone.mb.it - tel. 039 2145174 / 039 7397368

Tutti a scuola

Tornare sui banchi in età adulta è possibile

al Centro di formazione



Partono, tra molte novità, le attività del nuovo "Centro di formazione e apprendimento per gli adulti", una struttura ripensata ex novo per la realtà cittadina di Lissone. L'Assessore Massimo Fraschini nell'incontro con la stampa ed il pubblico (previsto sabato 18 ottobre alle ore 17.00 presso la scuola media "Benedetto Croce"

in via Mariani) illustrerà i contenuti dei corsi che saranno attivati quest'anno e gli obiettivi che la nuova realtà si propone, presentandosi come un punto di riferimento istituzionale nel variegato carnet di offerte seminariali e didattiche proposte a vario titolo sul territorio.

Il Centro di formazione lissonese, infatti, è stato strutturato per rispondere da un lato al bisogno sempre più forte di "formazione culturale specialistica" di larga parte della cittadinanza, e dall'altro per offrire una reale possibilità di riqualificazione professionale per quelle persone non più nell'età dell'obbligo scolastico, ma che hanno il concreto desiderio di riprendere un percorso di apprendimento lavorativo specializzato e desiderano sviluppare competenze chiave quali le lingue straniere e l'informatica.



Massimo Fraschini
Assessore al Bilancio,
Università e Istituti Superiori

UNA SCELTA AMPIA DI CORSI PER RISPONDERE ALLE ESIGENZE DI TUTTI

L'attività didattica del "Centro di formazione e apprendimento per gli adulti" partirà nella nuova veste con oltre 25 corsi, divisi tra la fascia pomeridiana dalle 14.30 alle 16.30 e dalle 18.30 alle 20.30 e una fascia serale con orari che vanno dalle 20 alle 22 con quote di iscrizioni che anche quest'anno manterranno prezzi assolutamente esigui nonostante la cresciuta qualità degli insegnamenti. Tante proposte consolidate realizzate in collaborazione con le Associazioni cittadine ma anche alcune novità come, a titolo di esempio, agli incontri su "Come operare in un laboratorio di chimica-biologia" o su "Riprendiamo la geometria analitica: numeri e figure geometriche insieme" organizzati in collaborazione con l'Istituto Europa Unità di Lissone. Particolarmente importante poi la sezione dei corsi organizzata dal Centro Territoriale Permanente di Monza con l'informatica, l'inglese e lo spagnolo insegnati su più livelli per andare incontro alle esigenze di tutti. Per avere informazioni più complete sul calendario dei corsi, i programmi, le modalità e le quote di iscrizione ci si può rivolgere al Settore Istruzione, Politiche Giovanili e per l'Infanzia del Comune di Lissone (III° piano) oppure telefonando al numero 039 7397228. Anche sul sito www.comune.lissone.mb.it è possibile prendere visione dell'attività del Centro di formazione.

La scuola lissonese cerca un nuovo dialogo

L'apertura della nuova stagione scolastica porta, come sempre, grande entusiasmo e molte speranze tra studenti e insegnanti. Come professore ho vissuto, e vivo tuttora, con partecipazione questo momento dell'anno che considero particolarmente importante nell'attività delle istituzioni scolastiche.

Da diversi anni a questa parte, però, non possiamo ignorare come l'inizio d'anno venga accompagnato da aspre polemiche che nella maggior parte dei casi si risolvono in sterili schiamazzi lanciati sul mondo dell'istruzione da televisioni e giornali, poco utili ad ogni tipo di discussione. Non che di problemi non ve ne siano, ma credo che il modo migliore per affrontarli non sia accontentarsi di plateali prese di posizione, ma piuttosto quello di discutere costantemente con chi alla scuola dedica la sua esistenza professionale, ovvero gli insegnanti, con la consapevolezza che al centro di ogni decisione in questo ambito devono essere posti i protagonisti di questa complessa realtà, gli studenti e le loro famiglie.

L'importanza di garantire ai nostri ragazzi una buona educazione civica (che inizia proprio tra i banchi di scuola) ed un'efficace formazione culturale sono d'altra parte il migliore investimento che la società può fare per garantire un futuro positivo per tutti.

Per quanto riguarda le iniziative che l'Amministrazione lissonese vorrà intraprendere, e in particolare il lavoro che il mio Assessorato è pronto ad assumersi, ci sono diverse novità che nel corso dei prossimi mesi verranno illustrate a presidi, studenti ed insegnanti. Ma sono in particolare alcuni elementi che guideranno la mia attività di Assessore all'Istruzione Superiore, come favorire una qualità formativa alta degli insegnamenti, promuovere attività collaterali progettate in supporto della didattica quotidiana e stimolare una spinta decisa affinché le famiglie degli studenti siano coinvolte il più possibile nel percorso educativo della scuola, con una maggiore apertura di dialogo e interazione con gli insegnanti che vada oltre i tradizionali rapporti dei colloqui dei ricevimenti. Credo infatti che i genitori non possano delegare totalmente all'istituzione scolastica la responsabilità dell'istruzione dei figli, ma devono invece essere pienamente consapevoli delle tappe che i propri ragazzi raggiungono negli anni sotto la guida del loro maestro.

D'altro canto i docenti devono favorire forme di collaborazione, non burocratiche ma sostanziali, con il primo attore dell'educazione dei giovani che è la famiglia.

È per questi motivi che mi sento di auspicare di tutto cuore ad insegnanti, studenti e i loro

genitori l'augurio di un'annata positiva e l'opportunità di vivere con entusiasmo e partecipazione questa nuova stagione scolastica.

Massimo Fraschini

L'Ipsia "Meroni" nel solco della tradizione del legno

Oggi ci sono grandi possibilità per pensare al rilancio

La Provincia di Milano ha proposto di accorpate l'istituto "Giuseppe Meroni" di Lissone ad altri istituti scolastici del territorio, istituti che in realtà sviluppano indirizzi di studio di altra natura, in base a valutazioni di carattere numerico: infatti il non sufficiente numero degli iscritti all'istituto lissone non imporrebbero l'accorpamento in base al decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 1998 (articolo 2, comma 2).

Non volendo entrare nel merito della legittimità tecnica di tale valutazione, altre volte elusa appellandosi alla natura di "indirizzo didattico raro della scuola Meroni", vorrei però porre all'attenzione dei cittadini alcune riflessioni più generali a tal proposito. Ormai da alcuni anni il nostro Paese assiste ad una fuga dalle discipline tecniche e professionali a vantaggio dei licei (in particolare lo scientifico) che sono percepiti dalle famiglie come "socialmente più prestigiosi".

In realtà siamo ancora afflitti da un complesso di gerarchia tra i diversi indirizzi della scuola che induce tutti (genitori e docenti) a concepire una sorta di piramide virtuale che pone al vertice il liceo classico, poi il liceo scientifico e più giù, in presunti ordini inferiori, gli istituti tecnici, le scuole professionali e, nei casi più critici, la formazione professionale.

Ma per la prima volta da diversi anni a questa parte si inverte una tendenza i cui primi segnali si erano manifestati nelle iscrizioni dello scorso anno; dopo essersi arrestato nel 2007-2008 il calo delle iscrizioni nelle scuole tecniche e professionali, per il 2008-2009 assistiamo ad un lieve incremento dei professionali (da 22,2% a 22,5%) ed ad uno più sensibile nei tecnici (da 33,5% a 34,2%). I dati delle iscrizioni dell'anno scolastico 2008-2009 rivelano infatti che il 56,7% delle scelte si è indirizzato verso gli istituti tecnici e professionali (34,2%+22,5%).

Contemporaneamente si riducono le iscrizioni ai licei, e questo accade in particolare

nello scientifico per cui si prevede per il prossimo anno l'1% di iscrizioni in meno. È un primo segnale, ancora insufficiente a mio parere, di una ripresa del settore professionale e tecnico che deve rispondere con sempre maggiore specializzazione alle esigenze delle nostre piccole e medie aziende, le quali sostanzialmente non richiedono un gran numero di liceali che sono invece "costretti" a frequentare l'università per avere un titolo spendibile nel mercato del lavoro. Dunque pur comprendendo le ragioni tecniche della Provincia di Milano che muovono la proposta di accorpamento del "G. Meroni" (in pratica si tratta di cancellarlo dalla realtà lissone) non posso non chiedermi:

- 1) perché indebolire la presenza di un istituto le cui radici nel territorio brianzolo risalgono alla "leggendaria" Scuola serale di disegno e di intaglio del 1878 voluta dalla Società di Mutuo Soccorso, e che ebbe piena autonomia già dal 1956?
- 2) perché ignorare la linea di tendenza delle iscrizioni dell'istituto "G. Meroni", che ha visto una sensibile crescita negli ultimi anni portando sino a 433 il numero degli alunni?
- 3) perché togliere progettualità ad un istituto che può favorire concretamente il rilancio dell'istruzione professionale e che è uno dei pochi specializzati a livello provinciale ad offrire un percorso sulla lavorazione del legno?
- 4) perché portare avanti, da parte della Provincia di Milano, una scelta così imperativa di chiusura dalla quale poi sarebbe impossi-

le tornare indietro, proprio mentre la stessa Provincia deve passare il testimone della gestione dell'offerta formativa alla nascente Provincia di Monza? Non sarebbe più ragionevole attendere, concedendo una proroga?

L'Amministrazione di Lissone ha espresso con forza la propria contrarietà a tale accorpamento in più occasioni, ricevendo il sostegno dell'intero consiglio comunale, dell'A.P.A. (Artigiani Piccole Aziende) cittadina e di Monza e Brianza, dell'Associazione Industriali di Monza e Brianza, e farà tutto il possibile perché questa logica miope non prevalga.

In ogni caso, ritengo sia importante far partire al più presto il rilancio dell'istituto attraverso una più stretta collaborazione con le aziende, con le associazioni di categoria e con l'università, attraverso azioni mirate di orientamento su base provinciale e maggiori informazioni da fornire alle scuole medie e alle famiglie dei ragazzi che dovranno scegliere quale percorso intraprendere dopo la terza media.

Far partire un progetto di tale dimensioni non è certo una cosa semplice, ma è assolutamente necessario applicare la sola ricetta possibile in questi casi, ovvero coniugare la tradizione con l'innovazione e lo sviluppo, non solo per ridare ossigeno ad un istituto che rappresenta in modo emblematico l'antica tradizione del legno e del mobile nella nostra città, ma anche per tentare di favorire la ripresa di un settore storico ed economicamente rilevante del nostro territorio.

ALUNNI ISCRITTI ALLE PRIME CLASSI NELLE SCUOLE DI SECONDO GRADO

(valori espressi in percentuale sul totale)

	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09
Licei classici	10,1	10,4	10,5	10,2	9,9
Licei socio-psico-pedagogici	7,4	7,5	7,6	7,6	7,8
Licei scientifici	21,3	22,3	22,9	22,9	22,0
Istituti professionali	22,9	22,5	22,1	22,2	22,5
Licei e istituti d'arte	4,0	3,8	3,6	3,6	3,6
Istituti tecnici	34,3	33,6	33,2	33,5	34,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA AGLI ISTITUTI SUPERIORI: SONO CIRCA 5.400 I RAGAZZI ISCRITTI ALLE SCUOLE CITTADINE

L'offerta scolastica degli istituti cittadini è molto vasta e comprende sostanzialmente tutti gli indirizzi di studio (con l'eccezione del liceo classico). Particolarmente efficiente è la rete delle scuole primarie che con ben sei istituti raccoglie ogni giorno nelle aule circa 1.700 bambini.

Gli otto asili di Lissone (metà dei quali privati) svolgono un ruolo importante nel tessuto cittadino e accudiscono circa 1.200 bambini, anche se il Comune cercherà di incrementare i posti disponibili per ridurre al minimo le liste di attesa di famiglie lissonesi che hanno fatto richiesta di iscrizione per i loro figli.

Le tre scuole medie vedono iscritti circa 1.100 ragazzi, mentre i tre istituti superiori cittadini, ovvero l'Ipsia "Giuseppe Meroni", l'istituto tecnico e commerciale per geometri e ragionieri "Europa Unità" e il liceo scientifico "Enriquez" (gli ultimi due raggruppati nella struttura di via Martiri delle Libertà) sono frequentati da circa 1.400 ragazzi.

Educazione e dialogo tra genitori e figli

INCONTRI PUBBLICI E INIZIATIVE A SUPPORTO DEI GENITORI

Sulla scia della positiva esperienza degli scorsi anni, l'Assessorato alle Politiche Giovanili promuove la realizzazione di **due cicli di incontri per genitori** durante i prossimi mesi di ottobre e novembre a Palazzo Terragni alle ore 20.45.

Ad ottobre gli incontri **saranno dedicati a genitori di bambini dal nido alle scuole primarie**, mentre a **novembre** gli incontri **saranno dedicati ai genitori di ragazzi**

preadolescenti e adolescenti. I temi ed i titoli delle serate sono stati individuati, a partire dalle richieste raccolte negli incontri dell'anno scorso, dal gruppo **"gen-essere"**, **un gruppo di genitori che opera nel nostro Comune**, in collaborazione con le scuole del territorio.

Il **ciclo di ottobre** verterà su tre temi: il primo riguarda lo sviluppo sessuale ed affettivo ma affrontato a partire da un possibile cambiamento nei comportamenti dei bambini come se il periodo della latenza



Antonio Pellitteri
Assessore all'Istruzione Obbligatoria e
Politiche Giovanili

non arrivasse e pensieri, atteggiamenti, preoccupazioni rivelassero un anticiparsi di interessi sessuali che appartengono ad età successive; il secondo si propone di trattare della difficoltà di proporre modelli educativi familiari quando all'esterno, e non solo dalla televisione, vengono proposti stili di vita in netto contrasto con i tipici valori familiari; il terzo fa riferimento alla responsabilità vissuta dai padri quando nasce un figlio, al loro sentirsi responsabili di tutto il gruppo familiare.

Il **ciclo di novembre**, dedicato a **genitori di preadolescenti e adolescenti**, verterà su quattro **temi**: il primo riguarda la fragilità dei figli e lo stupore dei genitori di fronte ai pianti dei figli, davanti agli insuccessi ed alle delusioni, alla chiusura rispetto al mondo esterno ed alla loro incapacità di gestire le emozioni; il secondo le ansie e le difficoltà dei genitori nel "lasciar andare" i figli; il terzo la sfera affettiva e sessuale: dai primi amori a quanto essere "intrusivi" come genitori nella vita sentimentale dei figli; il quarto le difficoltà che si incontrano quando i genitori hanno due stili educativi diversi, due modalità differenti di educare. Ai due cicli di incontri si affiancheranno altre iniziative di supporto all'azione educativa dei genitori.

Durante le serate per genitori di bambini dal nido alle scuole primarie ci sarà anche la possibilità di iscriversi ad **incontri di piccolo gruppo per genitori**, in coppia o da soli, condotti da una psicologa.

Dopo il successo dell'anno scorso, in cui è stata promossa in via sperimentale la co-





Città di Lissone
Assessorato alle Politiche Giovanili

"GENTORI E FIGLI"

Incontri rivolti a genitori e insegnanti su preadolescenza e adolescenza
Presso Palazzo Terragni - Piazza Libertà - Lissone
dalle ore 20,45 alle ore 22,45

Introduce gli incontri l'Assessore alle Politiche Giovanili Antonino Pellitteri

Giovedì 6 Novembre 2008
GIGANTI COI PIEDI D'ARGILLA?
RICONOSCERE E AFFRONTARE LE FRAGILITÀ DEI FIGLI
Dott. Antonio Piotti - Filosofo - Psicoterapeuta

Giovedì 13 Novembre 2008
TAGLIAMO IL CORDONE OMBELICALE?
LE ANSIE DEI GENITORI NEL LASCIARLI ANDARE
Dott.ssa Paola Buonvicino - Psicologa Psicoterapeuta -
Direttore Servizio Famiglia ASL di Monza

Giovedì 20 Novembre 2008
CUORE E BATTICUORE
QUANTO È GIUSTO CONOSCERE LE LORO AVVENTURE AMOROSE - I PRIMI AMORI
Dott.ssa Donella Brioschi - Pedagogista - Cooperativa "Spazio Giovani" di Monza

Giovedì 27 Novembre 2008
QUANDO PAPA' DICE SÌ E MAMMA DICE NO
COME MEDIARE DUE STILI EDUCATIVI DIVERSI
Dott. Antonio Caruso - Psicologo e Psicoterapeuta - Direttore Centro Panta Rei

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Settore Istruzione, Politiche Giovanili e per l'Infanzia
Dott.ssa Rita Arienti - Psicologa, psicoterapeuta
Tel. 039 7397260

PER INFORMAZIONI

Comune di Lissone
Settore Istruzione,
Politiche Giovanili e per l'Infanzia
Dott.ssa Rita Arienti
psicologa consulente
Tel. 039 7397260
da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13

stituzione di **un piccolo gruppo solo per papà**, anche quest'anno verrà offerta questa possibilità; inoltre proprio ai papà verrà dedicato un incontro pubblico all'interno del ciclo (si veda la locandina). Sono poche le esperienze italiane di questo tipo in quanto, per tradizione, quando ci si riferisce alle cure familiari si pensa immediatamente alla figura materna, dimenticando il ruolo fondamentale del padre. Dall'anno scorso quindi non solo le madri hanno la possibilità di confrontarsi all'interno di un piccolo gruppo con il supporto di un consulente competente, ma anche ai padri viene offerta l'opportunità di incontrarsi in uno spazio solo per sé in cui riscoprire il proprio ruolo.

Oltre alle serate pubbliche ed agli incontri di piccolo gruppo i genitori potranno usufruire di **colloqui individuali o di coppia** con un consulente con competenze psicologiche ed educative; la consulenza ha durata limitata ed è rivolta a chi si trova ad attraversare una fase di dubbio, di difficoltà, di confusione nella relazione coi figli. L'offerta di un lavoro individuale con una psicologa offre al genitore la possibilità di affrontare in modo personalizzato quelle fasi di crescita dei figli che possono mettere in difficoltà il genitore.

Per i genitori di bambini dal nido alle scuole primarie i colloqui si svolgeranno presso l'Informagiovani di Lissone su appuntamento telefonando al n. **335 1731670 della Cooperativa Il Grafo**, che gestisce il progetto **"noi genitori"**, da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Per i genitori di ragazzi delle scuole secondarie di primo grado i colloqui si svolgeranno presso la scuola frequentata, su appuntamento telefonando al n. **340 0780707 del progetto "camelot"**, il mercoledì dalle 9.30 alle 13.30 o rivolgendosi alla propria scuola.



Città di Lissone
Assessorato alle Politiche Giovanili



PROGETTO NOI GENITORI

Aderiscono al progetto i Comuni di:
Albiate, Ilesana, Biassono, Briosco, Carate, Lissone, Macherio,
Renate, Sovico, Triuggio, Veduggio, Verano.

Anno 2008

**Ciclo di incontri per genitori e insegnanti di bambini
del nido e delle scuole dell'infanzia e primarie**
presso Palazzo Terragni - Piazza Libertà - Lissone -
dalle ore 20.45 alle ore 22.45

Introduce gli incontri l'Assessore alle Politiche Giovanili Antonino Pellitteri

Giovedì 9 Ottobre
BAMBINI E SESSUALITA'
E' cambiato lo sviluppo sessuale dei bambini rispetto al passato?
Domande e comportamenti dei bambini di oggi....
L'incontro sarà condotto dalla Dott.ssa Daniela Cosco - psicopedagoga

Giovedì 16 Ottobre
**L'ARTE DI EDUCARE IN UNA SOCIETA' RICCA DI VALORI
CONTRASTANTI**
Modelli educativi e stili di vita familiari ed extrafamiliari in contrasto
L'incontro sarà condotto dalla Dott.ssa Rosanna Maurizio - psicologa

Giovedì 23 Ottobre
PAPA', GIOIE ERESPONSABILITA'
I vissuti paterni della responsabilità familiare
L'incontro sarà condotto dal Dott. Davide Locastro - consulente pedagogico

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Settore Istruzione, Politiche Giovanili e per
l'Infanzia - Dott.ssa Rita Arienti - Psicologa, psicoterapeuta - Tel. 039 7397260

Dal sito... alla sagra

Lo scorso 27 settembre è stato presentato ufficialmente ai cittadini il nuovo sito istituzionale del Comune di Lissone. Attraverso l'utilizzo delle più moderne ed avanzate tecnologie il sito è stato aggiornato, ampliato con numerosi nuovi servizi, reso fruibile ed accessibile anche per coloro i quali hanno problemi di vista. I cittadini lissonesi e non, comodamente seduti a casa loro, potranno così accedere alle informazioni utili sulla Città, scaricare moduli, essere aggiornati sugli eventi culturali, sportivi, sociali ecc. Una presentazione che ha segnato non un punto di arrivo ma di partenza, e che vedrà nel proseguo l'inserimento di nuovi servizi e informazioni, da aggiungere "strada facendo" per rispondere alle necessità degli utenti. Tanta comodità nasconde però un'insidia, un pericolo, che di fatto l'utilizzo del computer e in special modo la navigazione su internet portano con sé: la solitudine del cosiddetto internauta, collegato con il mondo "virtualmente", ma nella realtà solo, davanti al proprio computer. Noi non vogliamo questo, e abbiamo sentito doveroso, accanto all'invito ad utilizzare questa nuova frontiera dell'informazione, mettervi sull'avviso dei pericoli in agguato! Ecco perché abbiamo voluto dare questo titolo al nostro nuovo numero di Lissone Informa: "dal sito... alla sagra". La sagra quale momento più alto, tra i tanti eventi dell'anno, di aggregazione popolare attorno alle tradizioni, al passato, alla storia della nostra comunità. Le giostre, la banda, la piazza piena di gente vestita "della festa". Ecco allora che, dalla copertina, quelle belle e serene ragazze, tornate dal secolo scorso, ci guardano attraverso il gioco di riflessi dei vetri del Comune e ci invitano a seguirle, a uscire di casa, a mischiarsi tra la gente e soprattutto a sorridere. C'è sempre tempo, una volta tornati a casa, per accendere il computer... collegarsi con il Comune di Lissone... sicuramente più appagati e sereni dopo una giornata di festa con i propri concittadini. A tutti auguriamo di passare giorni lieti, soprattutto in questo mese di sagra.



L'anima della tradizione si intreccia con quella commerciale

Ottobre, ogni anno, si rivela il mese della grande voglia di ricordare valori e tradizioni legate alla nostra città.

È vero che ciò che si osserva dall'esterno è rappresentato dal parco divertimenti e della fiera allestita nelle immediate vicinanze delle giostre e tutto ciò possiamo affermare attiene allo spirito commerciale della "festa del paese".

Ma quali sono, ancora oggi, le motivazioni per festeggiare la nostra città dopo che tutto l'anno di manifestazioni ne sono state organizzate da soggetti pubblici e privati?

È chiaro che le riflessioni risiedono nell'intimo dei ricordi, dei pensieri e di ciò che ci ha trasmesso chi, prima di noi, ha potuto vivere il divertimento anche quanto le condizioni storico-sociali della città non garantivano livelli di benessere e qualità della vita raggiunti a fatica dopo decenni di duro lavoro.

Un legame ai valori della tradizione prescinde quindi dal momento più o meno critico che la città vive, in quanto ciò che si verifica nella voglia di ripetere ogni anno la consuetudine attiene a sentimenti sedimentati nel corso degli anni, impressi in maniera indelebile tanto da poterli trasmettere nella consapevolezza che tutto ciò ci aiuta a ricordare chi siamo.

Appartengono alla simbologia della festa: la piazza degli Umiliati riempita di attrazioni dello spettacolo viaggiante, coordinate per l'allestimento temporaneo del parco divertimenti; il dolce tipico, la "torta paesana", prelibatezza culinaria venduta in tutte le pasticcerie e sapientemente preparata per garantire quel tocco di dolcezza a fine pranzo avvenuto in compagnia di amici e parenti; da qualche tempo, a chiusura della festa, fuochi artificiali entrati nella simbologia in quanto attesi dalla



Luigi Bognani
Assessore al Commercio e Politiche Produttive

collettività per ammirare lampi e caroselli di fuochi all'altezza dell'importanza della propria città.

In tutto questo scenario anche il commercio svolge un ruolo di servizio alla ricorrenza, attraverso le aperture dei negozi nelle giornate di festività, tanto da rendere respirabile l'aria di festa ed ancora più ottimista il clima cittadino, per trasmettere quella forza necessaria ad affrontare le difficili sfide che i cambiamenti portano con sé.

All'Assessorato alle Politiche Produttive non rimane che cogliere l'occasione per augurare una buona festa a tutti i commercianti ed a tutti i lissonesi che contribuiscono a rendere importante e famosa la Città di Lissone.

Un menù culturale per tutti i gusti



Daniela Ronchi
Assessore alla Cultura, Identità, e Tradizioni locali,
Risorse Umane, Comunicazione,
Attuazione Programma e Semplificazione,
Condizione Femminile

Città di Lissone
Assessorato alla Cultura
Identità e Tradizioni Locali

ASSOCIAZIONE
AMICI DELLA MUSICA
E DELLO SPETTACOLO

Domenica 5 ottobre 2008 - ore 16.30
PALAZZO TERRAGNI
Piazza Libertà - Lissone

Anna Goel **Roberto Marelli**

“Cicciarem on ciccinin”
Omaggio alla indimenticabile “Radio Milano” anni 50 - 60
una allegra e romantica passeggiata attraverso monologhi,
scenette, poesie, ricordi storielle e tante canzoni milanesi

Con la partecipazione:
GLI AMICI DELLA MUSICA
Giuseppina Berneghini - Serena Bianchi - Marianna Cecchi
Anna Damante - Antonio Vascari

INGRESSO GRATUITO

CULTURA E TRADIZIONI LE NOSTRE RADICI

Dopo il grande successo ottenuto dalla manifestazione dedicata a Giovannino d'Anzi ed alle sue indimenticabili canzoni - dall'“inno” di Milano di “O mia bèla Madunina” a “Ma l'amore no” ed a “Bellezze in bicicletta”, l'Assessorato alla Cultura propone un pomeriggio di musica e spettacolo dedicato ai “Media della comunicazione”, così si direbbe oggi, degli anni '50 e '60. **La mitica radio**, che con i suoi programmi (il famoso “Cicciarem un Ciccinin” e l'ancor più conosciuto “Gazzettino Padano” con la sigla della “bela Gigugin”) entrava in tutte le case legando gli ascoltatori in un abbraccio virtuale nel quale le persone si riconoscevano e dialogavano nella lingua che conoscevano, con genuinità ed immaginazione. L'obiettivo dell'Assessorato alla Cultura non vuole essere quello di offrire un mero pomeriggio di ricordi e nostalgia, ma di porre l'accento sulle tradizioni, gli usi ed i costumi della nostra gente, proponendo un momento ricco di significato che metta in luce un aspetto importante della nostra cultura.

Città di Lissone
Assessorato alla Cultura
Identità e Tradizioni Locali

Associazione Culturale
Amici della Musica
dello Spettacolo

CINETEATRO EXCELSIOR
Via Don Carlo Colnaghi, 3 - Lissone

SABATO 25 OTTOBRE 2008 - ore 21.00

"Cantem insemma"
16ª Edizione
Concorso di canzoni dialettali lombarde

PRESENTA:
ROBERTO MARELLI
"Autum"
Casa Vianello - Canale 5

CON LA PARTECIPAZIONE:
GLI AMICI DELLA MUSICA
Orchestra Sinfonica - Coro - Gruppo Folk - Gruppo Folk - Gruppo Folk

INGRESSO GRATUITO

con il patrocinio:

Regione Lombardia
Cultura - Identità e Tradizioni
della Lombardia

Provincia di Milano

PROGETTO MONZA E BRIANZA

Gelsia
energia alternativa

IL DIALETTO...CHE MUSICA!

La musica ed il canto svolgono da sempre una funzione importante nell'ambito della cultura popolare lombarda: automaticamente si associano alle figure dedite a lavori ed occupazioni particolarmente cari alla sensibilità ed alla memoria comune (lo spazzacamino, le mondine, la lavandaia) arie e motivi nati per alleggerire il peso delle fatiche quotidiane. L'attenzione per la cultura e la tradizione popolare ha spinto da tempo l'Assessorato alla Cultura a riservare all'interno della propria programmazione annuale uno spazio considerevole alle proposte tese a valorizzare queste problematiche: fra di esse spicca il **Cantem Insemma**, concorso canoro giunto quest'anno alla XVI edizione. Organizzata con la collaborazione dell'Associazione Amici della Musica e dello Spettacolo e patrocinata dalla Regione Lombardia, dalla Provincia di Milano e da Progetto Monza e Brianza, la manifestazione si pone l'obiettivo di salvaguardare e divulgare il patrimonio culturale lombardo, stimolando la riscoperta del dialetto e delle tradizioni locali anche nelle nuove generazioni. Nella serata di sabato 25 ottobre, durante la quale verrà distribuito gratuitamente il CD della manifestazione, la giuria scelta tra il pubblico del Cineteatro Excelsior designerà i vincitori ai quali saranno assegnati gli ambiti premi stabiliti nel bando di gara.

... SI ALZI IL SIPARIO

Lissone ed il teatro – spiega l'Assessore alla Cultura Daniela Ronchi – sono legati da una profonda affinità: sia nel presente, con associazioni attive da anni sul territorio ed apprezzate ovunque per la loro professionalità ed inventiva, sia nel passato, quando compagnie di giovani, anche in ambito oratorio, seppero produrre e mettere in scena lavori di gran pregio.

Tanti ragazzi oggi partecipano ai corsi di teatro proposti dalle associazioni, numerose classi inseriscono nel loro programma scolastico attività finalizzate, attraverso l'apprendimento dei primi rudimenti della recitazione, a favorire l'espressione, la padronanza di sé, la capacità di rappresentare parti diverse su un palcoscenico, davanti ad un pubblico. E' evidente perciò che un Assessorato sensibile agli interessi dei cittadini cerchi di proporre iniziative che accettino le aspettative della popolazione, favorendo e valorizzando le risorse già presenti sul territorio.

Nasce così la proposta della rassegna teatrale "Lissone a teatro", quest'anno giunta alla 3ª edizione, organizzata con la preziosa collaborazione del Teatro dell'Elica. Per questa rassegna si è cercato di imbastire un cartellone che possa soddisfare gusti diversi, con proposte che variano dal cabaret di Flavio Oreglio a serate di teatro comico, grottesco e surreale, riservando uno spazio per la consueta commedia di giovani ed una chiusura in stile natalizio con il recital di Gospel e Spirituals.

Lissone a teatro
Rassegna teatrale
3ª Edizione

Si terrà dal **7 NOVEMBRE AL 30 GENNAIO** la terza edizione della Rassegna teatrale serale "Lissone a Teatro" che quest'anno vede in cartellone sei spettacoli pensati per soddisfare i diversi gusti del pubblico: sarà **FLAVIO OREGGIO** col suo spettacolo di cabaret e musica dal vivo ad aprire la rassegna, seguito da commedie di teatro comico, grottesco e surreale, la consueta commedia di un'ottima compagnia di giovani e la chicca natalizia del recital di Gospel e Spirituals.

Il costo degli spettacoli è lo stesso dello scorso anno (€ 12,00 intero, € 10,00 ridotto), ad esclusione di Flavio Oreglio, il cui ingresso sarà di € 18,00 - € 15,00. Abbonamento a 6 spettacoli € 60,00. La campagna abbonamenti si terrà dal 5 al 31 Ottobre.

PER INFORMAZIONI:
Teatro dell'Elica:
Tel. 039-24.58.296
info@teatrodellelica.it
Ufficio cultura:
Tel. 039-73.97.273
cultura@comune.lissone.mi.it

7 NOVEMBRE 2008
"Non è stato facile cadere così in basso"
Recital di Flavio Oreglio con la Band Stefano Corri Acoustic Band.

5 DICEMBRE 2008
"Antigone 2000 d.c. na tragedia!"
Commedia comica. Di e con Egidio Bruno e Marina Minetto. Compagnia "Le fuori catalogo".

30 GENNAIO 2009
"La mia gamba sinistra"
Recital monologo di e con Raffaella Agate.

21 NOVEMBRE 2008
"Orlando e Tecla"
Di e con Riccardo De Benedetti e Barbara Apuzzo. Un progetto della Bottega attore-autore.

19 DICEMBRE 2008
Spettacolo per Natale
"Gospel e Spirituals"
Musical Natalizio con i Diesis & Benelli.

16 GENNAIO 2009
"Arimortis"
Commedia comica. Compagnia "Quelli che il Latcho" di Besana Brianza.

Non importa quanto freddo sia l'inverno... dopo c'è sempre la primavera

COOPERATIVA DONGHI



Cos'è?

La Cooperativa Sociale Luciano Donghi è situata in Lissone, in una nuova struttura a ridosso del Parco Urbano di Lissone, è dotata di spazi per il laboratorio interno, per la gestione di gruppi riabilitativi, per attività ricreative, mensa, cucina, uffici. È stata fondata nel 1975 per creare uno spazio lavorativo rivolto a persone con problemi di disabilità, malattia mentale, disadattamento; nel 1995 ha iniziato ad occuparsi di riabilitazione psicosociale in convenzione con l'ex U.S.S.L. n. 29, essendo la sua utenza prevalentemente psichiatrica. Nel 2001 ha ottenuto l'accreditamento dalla Regione Lombardia come Centro Diurno.

Il Centro Diurno persegue il seguente obiettivo: l'integrazione sociale e professionale di persone con disagio psichico e relazionale attraverso la riabilitazione psicosociale.

Chi lavora al suo interno?

L'equipe multidisciplinare degli operatori costituisce lo strumento fondamentale della progettazione, verifica e conduzione dei progetti. L'intervento riabilitativo viene attuato secondo il progetto proposto dal servizio inviante, in cui sono definiti gli obiettivi, i tempi e le modalità di attuazione. Ogni persona inserita ha un educatore di riferimento che si occupa della attuazione e della verifica del progetto riabilitativo, del rapporto con il servizio inviante, con le altre strutture del territorio e con i familiari. Con cadenza periodica, sono svolte riunioni di verifica con gli Operatori del servizio inviante.

Cosa viene fatto all'interno del Centro?

La struttura è destinata a persone con patologia psichiatrica, di età superiore a 18 anni, per i quali i servizi invianti definiscono un progetto riabilitativo terapeutico individualizzato, teso al recupero e allo sviluppo di abilità lavorative; è previsto, infatti, un compenso di tipo terapeutico che mira ad incentivare la presenza e l'impegno della persona. È considerata fondamentale la collaborazione con i vari servizi e le istituzioni della rete medico-assistenziale.

In che modo?

Nel centro sono potenziate sia l'area riabilitativo-lavorativa - attraverso l'esecuzione di lavori di assemblaggio, pesatura ed inscatolamento di materiale meccanico ed elettrico, per conto di ditte - sia l'area riabilitativa, attraverso la partecipazione ad attività come cucina, ginnastica, musica, orto e altre attività che vengono proposte in relazione alle esigenze riabilitative delle persone.

Inoltre è promossa l'area ricreativa, attraverso la partecipazione a gite, vacanze, visite a mostre e ad iniziative svolte anche in collaborazione con altre strutture.

... e poi?

Progetto "Porte Aperte" - Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di un centro polifunzionale che offra una serie di iniziative aggregative aperte ai cittadini di Lissone in ambito artistico, musicale, pittorico e decorativo, con la creazione di laboratori d'arte e attività manuali e di un biblio-bar. Il progetto "Porte aperte" si pone anche l'obiettivo di promuovere la socialità delle persone del Centro Diurno favorendo, attraverso "l'apertura delle porte" di una struttura psichiatrica, il loro incontro con la comunità locale.

Baila Bailador - Baila Bailador nasce dall'idea che il ballo è un potente strumento di comunicazione, relazione e socializzazione; per questo motivo si è deciso di "aprire le porte" a tutte le persone che abbiano la passione per il ballo. Nel periodo delle atti-



Pietro Di Salvo
Assessore alle Politiche Sociali

vità sono organizzate feste e serate a tema per facilitare l'integrazione dei membri dei vari gruppi.

Laboratori di attività espressive - Il sabato mattina dalle 9.30 alle 11.30, è proposto un laboratorio di attività espressive attraverso la sperimentazione di varie tecniche manuali.

Con chi collabora?

Il Centro Diurno della Cooperativa Luciano Donghi si colloca nell'ambito della psichiatria sul territorio della A.S.L. 3. Da tempo è in atto una collaborazione anche con strutture pubbliche di altri dipartimenti di salute mentale. Inoltre da anni la Cooperativa Donghi collabora con i servizi sociali dei comuni di residenza degli utenti e con altre strutture associative e del volontariato.

Tempi e spostamenti

Il Centro rimane aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 16.30 e il sabato dalle ore 9.00 alle 13.00. Sono garantiti tutti i giorni il servizio mensa ed il trasporto per e dal Centro Diurno.

Ma chi paga? Parliamo di cifre

Il Comune di Lissone ha inserito in Cooperativa Donghi tre disabili e nel progetto "Porte Aperte" altri tre soggetti svantaggiati. Per i primi la spesa complessiva annua è di 14.500 euro a persona, per gli altri di 6.000 euro annue a persona. (per questi soggetti l'Amministrazione comunale richiede un contributo alle famiglie pari al 35% del totale).

PER CONTATTI ED INFORMAZIONI

Resp. Dott.ssa Silvana Mazzoleni

Tel. 039 480202

oppure

Comune di Lissone - Servizi Sociali
assistente sociale Lucia Besana

Tel. 039 7397306 (9.00 - 12.00)

COOPERATIVA AZALEA**Cos'è?**

La Società Cooperativa Sociale Azalea ONLUS, costituita nel 1994, opera nelle aree della manutenzione del verde, del giardinaggio, della floricoltura e della vendita di fiori recisi.

Nasce grazie all'iniziativa di due enti che da anni si occupano di riabilitazione, ed integrazione lavorativa di persone svantaggiate (Associazione Stefania e ASVAP di Monza).

L'obiettivo è quello di creare opportunità di lavoro per disabili nell'ambito di quanto previsto dalla legge 381/1991.

Cosa fa la cooperativa?

Dalla sua costituzione la Cooperativa ha impostato le sue attività che consistono nella coltivazione di fiori e piante in vaso, nella vendita di fiori recisi acquistati da terzi e venduti con autorizzazione comunale e nella manutenzione del verde, provvedendo alla formazione di spazi verdi e alla loro gestione. Queste attività sono organizzate in squadre di lavoro formate da tecnici diplomati ed altro personale tra cui soggetti disabili.

Con quali operatori?

Le figure professionali e non, sono: un direttore e coordinatore delle varie attività, periti agrari, operatori tecnici e persone svantaggiate o disabili.

Sono stati acquisiti lavori mediante contratti con privati cittadini (soprattutto condomini) e mediante convenzioni con pubbliche amministrazioni, tra cui Lissone.

Ma chi paga? Parliamo di cifre!

Nella Cooperativa Azalea sono inseriti tre disabili di Lissone con convenzioni di tipo borsa lavoro o tirocinio; ciò come apprendimento ed in vista di eventuali assunzioni.

... e poi?

Pulizia ambienti - Questa attività è svolta in uffici, comunità, strutture sanitarie di ricovero e cura, con personale qualificato affiancato da personale svantaggiato.

Manutenzione di aree a verde - In serre coibentate ed in serre a freddo vengono coltivate, secondo le stagioni, fiori e piante in vaso, che vengono curate da persone esperte in floricoltura, che gestiscono la vendita dei fiori recisi presso il cimitero urbano di Lissone.

Si accolgono anche richieste di addobbi floreali per matrimoni ed in occasioni di particolari festività o ricorrenze.

PER CONTATTI ED INFORMAZIONI

**Responsabile Cooperativa Azalea
Sig. Ivan Mornata**

Tel 039 480202

Oppure

**Comune di Lissone - Servizi Sociali
assistente sociale Lucia Besana**

Tel. 039 7397306 (9.00 - 12.00)

Una nuova "scuola primavera" per i bambini da 2 a 3 anni

Con il nuovo anno scolastico che si sta per aprire, il Comune di Lissone avvierà un nuovo progetto educativo destinato ad accogliere bambini di età compresa tra 24 e 36 mesi.

"Tenuto conto della forte richiesta, presente a Lissone, per la frequenza dell'asilo nido" sottolinea l'Assessore Pietro Di Salvo, "abbiamo deciso di realizzare questo nuovo servizio, che usufruisce anche di finanziamenti ministeriali".

Si chiama "Sezione Primavera", per evidenziare il carattere di apertura verso una nuova stagione della vita dei piccoli utenti, e sarà avviato dal prossimo mese di ottobre, presso la sede dell'Asilo nido comunale di via del Tiglio, con orario compreso tra le 8.30 e le 15.30 di tutti i giorni dal lunedì al venerdì. Potrà accogliere fino a 20 bambini.

Non sarà semplicemente un ampliamento del Nido, ma un servizio impostato in termini nuovi, con attività e programmi specificamente elaborati per il terzo anno di età, proiettato verso la scuola materna ed attento alla nuova dimensione di comprensione, di consapevolezza, di responsabilità e di iniziativa che i bambini presentano in quella fase della loro crescita.

Sarà quindi una sperimentazione, da realizzare con una stretta collaborazione con la vicina scuola materna, che ha sostenuto l'iniziativa assicurando piena disponibilità.

In questi giorni gli uffici comunali stanno provvedendo ad informare la famiglie che hanno già presentato domanda per il Nido o che comunque potrebbero essere interessate, al fine di raccogliere le iscrizioni definitive.

Per informazioni: Comune di Lissone - Settore Istruzione, Politiche Giovanili e per l'Infanzia - Unità Asilo Nido - Tel. 039 462385



La forza dell'imprevisto

L'attività sportiva raccontata attraverso immagini d'epoca e attuali

Riflettere sul valore dello sport e le emozioni ad esso collegate, immaginare e verificare, attraverso video d'epoca e non, l'impegno e la dedizione che la pratica sportiva richiede e le immense soddisfazioni che gli atleti provano, vivono ed esprimono, anche se il volto è contratto in uno sforzo, perché si sa, la fatica è tanta.....

Queste sono le impressioni e le riflessioni che la serata di venerdì 19 settembre organizzata dall'associazione sportiva dilettantistica Pro Lissone Ginnastica e dalla Polisportiva Campagnola Don Bosco, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, ha suscitato nel numeroso e attento pubblico presente presso il palazzetto sportivo Farè di via Caravaggio, alla presenza dell'Assessore allo Sport Lino Fossati.

Durante la serata ci hanno onorato della loro presenza i campioni Igor Cassina (ginnastica artistica - sbarra), Matteo Angioletti (ginnastica artistica - volteggio), Beatrice Adelizzi (nuoto sincronizzato) e, per la ginnastica ritmica, la squadra nazionale composta dalle atlete Elisa Santoni, Elisa Bianchi, Fabrizia D'Ottavio, Daniela Masseroni, Marinella Falca, Angelica Savraiuk, Romina Laureto e Giulia Galtarossa, dalla istruttrice Prof. Manuela Maccarani, dal segretario C.R.L. e F.G.I. Oreste De Faveri e dal medico sportivo Dottor Luca Delle Donne.

Numerosi anche gli atleti che hanno raccontato le loro esperienze sportive che, pur spaziando dalla "quotidianità" all'"eccezionalità" - e qui si pensi alle esperienze olimpiche di Beatrice Adelizzi, di Igor Cassina e della squadra nazionale di ginnastica rit-

mica - sono tutte caratterizzate da un forte impegno personale e scandite da costanti allenamenti.

Il giornalista Nando Sanvito ha commentato la proiezione dello splendido filmato La forza dell'imprevisto, che attraverso immagini d'epoca e attuali, ha ripercorso vite d'atleta caratterizzate da entusiasmo, allenamenti, vittorie e a volte da imprevisti e sconfitte.

Le ragazze della squadra nazionale di ginnastica ritmica hanno brevemente raccontato le loro esperienze sportive e il ritmo che l'attività sportiva dà alle loro giornate di adolescenti.

A loro le società sportive presenti e l'Amministrazione comunale hanno dedicato un riconoscimento e consegnato una targa a ricordo dell'impegno e entusiasmo profuso.



In ordine da sinistra – persone in piedi: Dott. Luca Delle Donne, Giacomo Corrocher Presidente Polisportiva Campagnola Don Bosco, Elisa Bianchi, Romina Laurito, Lino Fossati Assessore allo Sport, Roberto Marcelloni Presidente Pro Lissone Ginnastica, Beatrice Adelizzi, Matteo Angioletti, Igor Cassina, Nando Sanvito giornalista.
In ordine da sinistra – in basso: Marinella Falca, Elisa Santoni, Daniela Masseroni, Angelica Savraiuk, Giulia Galtarossa, Fabrizia D'Ottavio.

Dove allenarsi per diventare campioni

Con l'avvio del nuovo anno scolastico, riprendono anche le attività sportive promosse dalle varie associazioni. Riteniamo di offrire un servizio utile elencando tutte le palestre scolastiche di proprietà comunale, nelle quali, in orario extra-didattico, le società sportive propongono i propri corsi nella stagione 2008-2009.

Nelle palestre, come si può constatare, più associazioni si alternano nello svolgimento delle attività. In questo modo è possibile verificare quali discipline si praticano nell'impianto più vicino a casa, o comunque più comodo da raggiungere.

Sul sito internet comunale – sezione sport, o direttamente in ufficio, è disponibile un altro elenco, suddiviso per discipline sportive, con tutte le associazioni che operano sul nostro territorio.



Avv. Lino Fossati
Assessore allo Sport, Ambiente e Turismo

PER INFORMAZIONI

Comune di Lissone - Ufficio Sport - Via Gramsci, 21 - 3° piano

Tel. 039 7397227/65 - Fax 039 7397274

E-mail: istruzionesport@comune.lissone.mi.it

Apertura al pubblico: lunedì, martedì, giovedì e venerdì: 8.30-13.30; mercoledì: 8.30-13.00 e 15.00-18.00; sabato: 8.30-11.30

IMPIANTI SPORTIVI	ASSOCIAZIONI SPORTIVE	DISCIPLINE SPORTIVE
Palestra PAOLINO RIPAMONTI Via Tarra/Savio/Deledda Frazione S. Margherita Lissone	Polisportiva Campagnola Don Bosco - Via De Amicis, 7 - Lissone - Recapito telefonico responsabile 039-2018394 Polisportiva Virtus - Via Don C. Colnaghi, 1 Lissone - Recapito telefonico responsabile 039-481892 e-mail: virtus@oratoriosanluigilissone.it	Pallacanestro/Pallavolo Basket femminile
Palestra Scuola elementare EDMONDO DE AMICIS Via Tarra 2 Frazione S. Margherita Lissone	Polisportiva Campagnola Don Bosco - Via De Amicis 7 - Lissone - Recapito telefonico responsabile 039-2018394 A.S.D. Ginnastica Lixio - Via C. Cattaneo, 11 Lissone - Recapito telefonico responsabile 333-1705398 e-mail: ginnasticalixio@gmail.com	Pallacanestro/pallavolo Ginnastica ritmica per bambine e ragazze
Palestrina scuola media di Via De Amicis Frazione di S. Margherita Lissone	Polisportiva De Amicis - Via Tarra, 4 Lissone - Recapito telefonico responsabile 039-460950 Ginnastica Artistica Lissone - Via Como, 8 - Lissone - Recapito telefonico responsabile 039-483302 e-mail: info@gal-lissone.it - www.gal-lissone.it Roller Macherio - Via Leopardi 2 - Macherio - Recapito telefonico responsabile 039-2019496 e-mail: tizianoandrea.brambilla@tin.it A.S.CO Promotion - Via Campagnola, 1 - Briosco - Recapito telefonico responsabile 347-6121330 e-mail: info@ascopromotion.it	Ginnastica per adulti Ginnastica per bambini Pattinaggio artistico e Freestyle Arti marziali
Palestra scuola media di via G.B. Vico Bareggia di Lissone	Pallavolo Femminile Lissone - Via Penati, 7 - Lissone - Recapito telefonico responsabile 039-462395 Polisportiva Virtus - Via Don Carlo Colnaghi, 1 Lissone - Recapito telefonico responsabile 039-481892 e-mail: virtus@oratoriosanluigilissone.it	Pallavolo femminile Basket maschile
Palestra scuola media BENEDETTO CROCE Via Don Minzoni 55 - Lissone	Lissone Volley Team - Via Cavallotti, 13 Lissone - Recapito telefonico responsabile 039-2782633 e-mail: lissonevolleyteam@gmail.com - www.lissonevolleyteam.it Polisportiva Virtus - Via D.C. Colnaghi, 1 Lissone - Recapito telefonico responsabile 039-481892 e-mail: virtus@oratoriosanluigilissone.it Centro Addestramento Pallacanestro - Via Don Minzoni, 55 Lissone - Recapito telefonico responsabile 039-480379 e-mail: info@apl-cap.it www.apl-cap.it	Pallavolo femminile e maschile Minibasket maschile/femminile e pallavolo Minibasket maschile/femminile
Palestra scuola media EUGENIA FARE' Via Caravaggio - Lissone	Associazione Pallacanestro Lissone - Via Don Minzoni, 55 Lissone - Recapito telefonico responsabile 039-480379 e-mail: info@apl-cap.it - www.apl-cap.it	Pallacanestro
Palestra scuola elementare ALDO MORO Via Ferrucci - Lissone	Associazione Pallacanestro Lissone - Via Don Minzoni, 55 Lissone - Recapito telefonico responsabile 039-480379 e-mail: info@apl-cap.it - www.apl-cap.it Centro Addestramento Pallacanestro - Via Don Minzoni, 55 Lissone - Recapito telefonico responsabile 039-480379 e-mail: info@apl-cap.it - www.apl-cap.it Lissone Volley Team - Via F. Cavallotti 13 Lissone - Recapito telefonico responsabile 039-2782633 e-mail: lissonevolleyteam@gmail.com - www.lissonevolleyteam.it Polisportiva Virtus - Via Don C. Colnaghi, 1 Lissone - Recapito telefonico responsabile 039-481892 e-mail: virtus@oratoriosanluigilissone.it	Pallacanestro Minibasket maschile/femminile Pallavolo maschile/femminile Basket e pallavolo femminile
Palestra scuola elementare S. MAURO Via Fermi - Lissone	Centro Addestramento Pallacanestro - Via Don Minzoni, 55 Lissone - Recapito telefonico responsabile 039-480379 e-mail: info@apl-cap.it - www.apl-cap.it Associazione Pallacanestro Lissone - Via Don Minzoni, 55 Lissone - Recapito telefonico responsabile 039-480379 e-mail: info@apl-cap.it - www.apl-cap.it	Minibasket maschile/femminile Pallacanestro
Palestra scuola elementare MICHELANGELO BUONARROTI Via Dei Platani 20 - Lissone	Tutto Dance Lissone - Via Confalonieri, 11 Lissone - Recapito telefonico responsabile 339-2681115 Ginnastica Artistica Lissone - Via Como, 8 Lissone - Recapito telefonico responsabile 039-483302 e-mail: info@gal-lissone.it - www.gal-lissone.it Sport Club Mobili Lissone - Via N. Sauro, 4/a Lissone - Recapito telefonico responsabile 039-2145430 e-mail: rbufficio@alice.it Karate Shotokan Tradizionale - Via D. Chiesa 3 Lissone - Recapito telefonico responsabile 02-6174797 Judo Club Lissone - Via Don Sturzo 15 Lissone - Recapito telefonico responsabile 0362-943158 A.S.D. Vovinam Viet Vo Dao Brianza - Via Pallavicini 102/c - Desio - Recapito telefonico responsabile 339-2075180 e-mail: cryotekeng.magazzino@tiscali.it - www.vovinam.it Ginnastica Artistica Lissone - Via Como, 8 Lissone - Recapito telefonico responsabile 039-483302 e-mail: info@gal-lissone.it - www.gal-lissone.it	Ballo Ginnastica femminile/maschile Ginnastica pre ciclistica Arti marziali per bambini e adulti Arti marziali per bambini e adulti Ginnastica per bambini
Palestra scuola elementare TORQUATO TASSO Piazzale Virgilio - Lissone	Karate Wa Yu Kai Lissone - Via Pergolesi, 20 Lissone - Recapito telefonico responsabile 039-2145318 Lissone Volley Team - Via Cavallotti, 13 Lissone - Recapito telefonico responsabile 039-2782633 e-mail: lissonevolleyteam@gmail.com - www.lissonevolleyteam.it GSO Azzurri Ass.Sportiva Dilett.Oratoriana - Via Del Concilio, 20 Lissone - Recapito telefonico responsabile 039-794061 Vovinam Viet Vo Dao - Via Pallavicini 102/c Desio - Recapito telefonico responsabile 339-2075180 e-mail: cryotekeng.magazzino@tiscali.it - www.vovinam.it Ginnastica Artistica Lissone - Via Como, 8 Lissone - Recapito telefonico responsabile 039-483302 e-mail: info@gal-lissone.it - www.gal-lissone.it Pallavolo Femminile Lissone - Via Penati, 7 Lissone - Recapito telefonico responsabile 339-5090366	Arti marziali per bambini e adulti Pallavolo femminile/maschile Pallavolo Arti marziali Ginnastica per adulti Pallavolo femminile/maschile

Validità della carta d'identità e regole di conservazione

Convertito in legge, il decreto legge 112/2008 diventa definitivamente operativo e le nuove carte d'identità emesse dopo il 25 giugno 2008 avranno una validità decennale. La stessa norma prevede inoltre che per le carte d'identità in corso di validità a tale data – in pratica quelle rilasciate dal 25 giugno 2003 in poi – siano prorogate per ulteriori cinque anni, precisando che, invece, le carte d'identità rilasciate prima di tale data dovranno essere necessariamente sostituite. La novità del legislatore non ha colto impreparato il Settore Servizi Demografici che si è attivato per apportare tutti i necessari accor-

gimenti tecnico-gestionali tali da rendere immediatamente operativa la norma. La tempestiva diffusione sul sito web del Comune ha consentito di informare i cittadini in tempo utile, anche al fine di evitare che si munissero di foto nella convinzione di ottenere un nuovo documento in sostituzione di quello già posseduto. Per prorogare il documento, infatti, non occorre fare altro che recarsi in Municipio presso gli uffici demografici, oppure presso la sede decentrata di Santa Margherita, e chiedere l'apposizione del timbro appositamente predisposto... ed è fatto!! La carta d'identità mantiene la sua validità per altri 5 anni.



Antonio Iurlo
Assessore ai Servizi Demografici ed Economici

L'occasione della proroga ha però offerto agli operatori dei Servizi Demografici la possibilità di rendersi conto delle varie anomalie riscontrate nella conservazione del documento da parte dei cittadini. In taluni casi è stato accertato che il documento era stato plastificato e/o addirittura ritagliato; è forse il caso di rammentare che la carta d'identità è assimilabile ad una carta valori, alla stessa stregua di una marca da bollo e che, in quanto tale, non può essere manomessa per alcun motivo. In altri casi è stato verificato che il documento, logorato nella piegatura, riportava tracce di nastro adesivo. Val la pena di segnalare che il documento così deteriorato può far nascere incertezza sulla corrispondenza tra i dati anagrafici e la foto. Il possessore potrebbe essere penalizzato, ad esempio, in caso di espatrio perché il documento non è ritenuto idoneo a garantire la veridicità del contenuto. La plastificazione, invece, non consente agli organi di polizia di procedere agli accertamenti previsti per contrastare il fenomeno della contraffazione.

RESIDENZA ALL'ESTERO

Dal caso "Valentino Rossi" a quello del signor Rossi

Aumenta sempre di più, e non a caso, l'interesse del legislatore verso l'attività svolta sul territorio nazionale da tutti i Servizi Demografici e Statistici.

Il recente decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, oltre ad estendere la durata di validità delle carte d'identità da 5 a 10 anni, ha introdotto un nuovo onere per gli uffici demografici.

E' stato infatti previsto che i Comuni entro i 6 mesi successivi all'iscrizione all'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero), provvedano a confermare all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio l'effettività della cessata residenza in Italia. Sono altresì previsti accertamenti per un periodo triennale a decorrere dall'iscrizione AIRE da parte dei comuni e dell'Agenzia delle Entrate. E' inoltre previsto che detti accertamenti si svolgano, in fase di prima attuazione, per tutti gli iscritti all'AIRE dal 1° gennaio 2006.

L'iscrizione all'estero per il nostro fisco rappresenta da sempre un fenomeno di particolare rilevanza per le possibili elusioni che può nascondere. L'iscrizione all'AIRE in uno Stato iscritto nella cosiddetta black-list (lista nera dei paradisi fiscali) non viene riconosciuto come espatrio dal Ministero delle finanze, tanto che tali residenze sono sottoposte a specifici controlli fiscali.

Vi sono Paesi stranieri che non rientrano in questa lista e che tuttavia godono di un regime fiscale di particolare favore. In questi casi l'onere di provare la residenza "fittizia" rimane in capo all'Amministrazione finanziaria.

Come ci ha ricordato la cronaca nazionale della scorsa estate in merito al famoso caso del pilota Valentino Rossi, la residenza all'estero è una presunzione semplice che può essere superata da altri mezzi di prova di segno contrario.

Invitiamo quindi i cittadini, nel caso di dubbi, a rivolgersi al Settore Servizi Demografici per le opportune informazioni.

PER SAPERNE DI PIÙ

Comune di Lissone - Settore Servizi Demografici e Statistici

Via Gramsci, 21 - 2° piano

Telefono 039 7397373

anagrafe@comune.lissone.mb.it

www.comune.lissone.mb.it

Un occhio di riguardo anche per la Bareggia

Benché la situazione del bilancio dei lavori pubblici sia stata notevolmente ridimensionata dalle leggi finanziarie che si sono susseguite in questi anni, l'attenzione e la cura per il nostro territorio da parte dell'Assessorato che presiedo, non sono mai venute meno.

Qualche giorno fa ho portato in Giunta la questione del rifacimento di piazza della Bareggia, con la contestuale creazione della nuova rotonda. Esaminata favorevolmente la proposta da parte della Giunta, posso dire che a breve partiranno tali lavori di riqualificazione.

Anche se per il momento è difficile parlare di tempistica delle varie cosiddette "grandi opere", più per problemi tecnici che di volontà politica, tempistica che va peraltro spalmata su di un quinquennio, non nascondo che ritengo che le opere di manutenzione e di riqualificazione di minore entità economica non siano meno importanti e qualificanti del mio lavoro per la Città.. Quante volte abbiamo sentito i cittadini lamentarsi che le "cose" pubbliche "vanno in malora", che non c'è cura, non c'è manutenzione. Bisogna allora porre un'attenzione particolare ai dettagli. Questa



Amministrazione è riuscita e riesce in quest'intento: da una parte una grande e nuova piazza del centro Città, dall'altra anche un'attenzione particolare rivolta alle nostre frazioni, storici luoghi di tradizioni. Ho già parlato qualche tempo fa da queste stesse pagine di quanto l'Assessorato ai Lavori Pubblici attuale e precedente hanno fatto e stanno facendo per Santa Margherita, per la sua scuola, per il centro sportivo; ora ci rivolgiamo anche a Bareggia.

P.G.T. : il completamento del piano verrà affidato ad un nuovo tecnico

Voglio informare la cittadinanza, come ho avuto modo di ribadire già in altre occasioni, che quanto prima sarà affidato l'incarico ad un nuovo tecnico urbanista per completare l'iter di approvazione del P.G.T., in modo tale da dotare l'Amministrazione di un strumento nuovo ed al passo con le necessità di una città come Lissone, che sappia coniugare lo sviluppo urbanistico con la necessaria dotazione di servizi, infrastrutture e non trascuri quello che ritengo ancor più importan-

te, una armoniosa vivibilità della nostra Lissone.

Desidero confermare che è mia intenzione e di tutta l'Amministrazione, arrivare ad adottare il P.G.T. nel più breve tempo possibile, dopo un necessario confronto, anche con i professionisti e le associazioni di categoria locali. Tutte le istanze e le proposte presentate saranno valutate attentamente per dare le giuste risposte ai cittadini proponenti, sempre e comunque all'interno di quello studio complessivo a cui accennavo prima.



Con settembre è iniziato il secondo anno politico-amministrativo; confido in una fattiva collaborazione con tutte le forze politiche, ognuno con le proprie prerogative di maggioranza e di opposizione nell'interesse della nostra Città.

PER INFORMAZIONI

Comune di Lissone
Settore Pianificazione del Territorio
Ufficio Urbanistica
Via Gramsci, 21 - quarto piano
Tel. 039 7397211
urbanistica@comune.lissone.mb.it



Equilibri di bilancio e sensibilità sociale

I tempi sono certamente difficili. La congiuntura economica nazionale, che ha radici profonde in un contesto europeo e mondiale, non può non preoccupare. Inoltre la necessità di risanare i conti pubblici porta ad una stretta sulle risorse a disposizione delle amministrazioni locali, nonostante queste siano le realtà di governo che meglio amministrano le risorse dei cittadini. Tanto più che comuni come il nostro non si limitano ad avere un bilancio sano ma avrebbero, se i vincoli dettati dallo Stato fossero meno penalizzanti per la spesa, anche la possibilità di usufruire di risorse attualmente bloccate.

Occorre far sì che chi spende meglio, offrendo più servizi, possa spendere di più per potenziare atteggiamenti virtuosi e responsabili. Forza Italia crede che il processo di attuazione della riforma in senso federalista dello Stato, in particolare sotto il profilo fiscale e dei trasferimenti, porterà ad una maggiore giustizia nella distribuzione delle risorse pubbliche e andrà a vantaggio anche del Sud del nostro Paese, stimolandolo ad autentico sviluppo.

In questo periodo di transizione la nostra forza politica ha condiviso e condivide con convinzione la linea dell'amministrazione in carica, che ha sempre dato spazio a misure ed interventi di tutela delle fasce deboli.

Tutto ciò non solo con interventi di contenimento, ma con un'iniziativa importante quale la realizzazione del Contratto di quartiere nell'area Ls1, che avrà un costo complessivo di 39 milioni di euro, dei quali la gran parte derivano da contributi regionali, dell'A.L.E.R. e dei privati.

Da questo intervento di riqualificazione deriverà per la città un guadagno di strutture abitative nuove, servizi aggiuntivi (quali il centro civico ed una palestra) e azioni di intervento sociale per far crescere il tessuto aggregativo del quartiere.

Il nostro invito è quello di proseguire su questa linea: mantenere un solido equilibrio di bilancio accompagnato da una forte sensibilità sociale, in attesa che le riforme federaliste inizino a dare i primi frutti.

Forza Italia Lissone



Sono passati venti anni da quando Umberto Bossi risvegliò in milioni di persone l'orgoglio dell'appartenenza, la consapevolezza dell'identità di un popolo ed indicò l'unico vero progetto politico per riformare lo Stato Italiano e debellare

le sue cancrene: la riforma Federalista. Coloro i quali decisero di seguirlo con abnegazione e tanta voglia di lavorare si scontrarono fin da subito con la solidità politica, la negazione delle azioni da parte di tutti i media, la costante e precisa azione di delegittimazione delle proprie figure, il più delle volte con una volgarità stomachevole. Questo avvenne e avviene a tutti i livelli istituzionali, dal parlamento agli enti locali. Nonostante tutto, la gente ha saputo andare al di là della facciata, abbattere quella cortina di fumo creata ad arte e premiare il movimento con una valanga di voti nelle ultime elezioni politiche: 86 parlamentari e migliaia di eletti negli enti locali. Con nuovo slancio ci siamo rimessi al lavoro e i fatti stanno arrivando: il ministro Maroni con il decreto sicurezza, il ministro Zaia impegnato contro le frodi alimentari ed a favore di una agricoltura biologica. Non crediamo sia necessario ricordare che ciò che mangiamo è fondamentale per la nostra salute. L'onorevole Gibelli impegnato nella lotta alla contraffazione fino ad arrivare al nostro Consigliere provinciale Fabio Meroni, nominato membro del direttivo nazionale dell'U.P.I. (Unione Province Italiane) ed impegnato a Roma sulla discussione del tema del federalismo fiscale (nessun giornale ha dato questa notizia!!!). Ed eccoci alla epocale riforma che Bossi e il ministro Calderoli stanno attuando: il federalismo fiscale. Il progetto di venti anni di vita, mai cambiato. Si sono attuate varie strategie, tattiche politiche, ma la coerenza, la stella polare del federalismo è sempre stata lì ed ora siamo vicini alla meta. Come ha detto il nostro leader Umberto Bossi a Venezia a proposito del federalismo fiscale: *"È un sistema che cerca di mettere a posto il problema di uno Stato, quello italiano, che non ha una lira, che non ha i soldi per pagare le pensioni, per riparare le strade, si buttano un sacco di soldi presi dalle regioni ricche, come il Veneto e la Lombardia... dare tanti soldi non serve a far crescere le regioni povere, serve solo a fare addormentare la classe politica, che tanto sa che i soldi da sprecare arrivano"* aggiungiamo noi per quel malcostume del voto di scambio. Vi starete chiedendo: "Ma è sempre quella la questione?". Sì. In questa analisi, apparentemente semplice, sta il nocciolo del problema. Vi chiederete: "Ma allora come faranno gli stessi partiti con politici al Sud ad autoriformarsi?". E' difficile, certo non impossibile. Al Nord è nata la Lega, movimento della gente, al quale speriamo si uniscano tanti movimenti meridionali che con orgoglio rivendicano la loro libertà e la capacità di sviluppo di un Sud senza assistenzialismo.

Un caro saluto leganordlissone@virgilio.it

**Il gruppo consiliare della
Lega Nord - Padania**



In questi giorni, come tutti sapete, è in corso una discussione all'interno del nostro partito, come nel mondo politico in generale, circa le dichiarazioni del Presidente della Camera Gianfranco Fini. Immaginiamo che molti cittadini ed iscritti al Circolo Territoriale di Alleanza Nazionale di Lissone abbiano accolto con sorpresa queste dichiarazioni, fatte al convegno di Azione Giovani ad Atréju.

Per non alimentare polemiche non entriamo nel merito e lasciamo a ciascuno di Voi trarre le conclusioni e tracciare giudizi sul contenuto. E' ovvio che nessuno in A.N. ha mai messo in dubbio la fedeltà alla democrazia, alla giustizia, alla solidarietà ed alla Costituzione. Fascismo ed antifascismo sono due definizioni ormai anacronistiche, la gente ha altro a cui pensare e solo per i nostalgici questi termini possono avere ancora rilevanza. L'unico antifascismo che ancora sopravvive nella mente della gente è quello "militante". Un antifascismo che spesso sfocia nel terrore e distrugge vetrine, automobili, treni, devasta e mette a soqquadro le città durante "pacifiche e democratiche manifestazioni".

Fintanto che non vi sarà autocritica da parte degli esponenti della sinistra, che chiarirà che vi è stato ed esiste ancora un antifascismo criminale ed uno leale (come abbiamo fatto noi di A.N.), non crediamo sia possibile chiudere questa discussione.

Anche le Brigate Garibaldi nel 1945 e quelle di Curcio negli anni '70 erano antifasciste. Ma erano l'antitesi della libertà, della democrazia e della solidarietà.

Occorre distinguere tra antifascisti rispettabili come De Felice, Salvemini, Croce e Cossiga dagli antifascisti criminali.

Marco Fossati



Una città che cresce numericamente ha tanti problemi dati dalla necessità di avere servizi efficienti, strade in buono stato, scuole all'altezza e così via, tutte cose note e che ben conosciamo. A queste necessità fa fronte una buona Amministrazione, con competenza e capacità di previsione. Ci sono aspetti negativi che spesso ci vedono spettatori passivi, senza riuscire a dare una svolta in positivo: mi riferisco a chi per maleducazione o per negligenza sporca le strade o imbratta i muri o anche rovina i giardini pubblici ed i manti erbosi. E che dire di chi getta l'immondizia lungo le strade o getta materiale di discarica in ogni angolo della città? Ecco davanti a tanta maleducazione le risposte devono essere chiare e forti: tutte le forze politiche presenti in Consiglio

Comunale devono condannare questi atti e devono far sapere che non ci sarà alcuna scusante per simili comportamenti; il lassismo deve cessare perché pochi delinquenti non possono prevaricare una cittadinanza intera. A questo impegno deve far seguito un preciso piano che coinvolga diversi assessorati quali quello alla Sicurezza, all'Ecologia, alla Vigilanza Urbana in una lotta senza risparmio per il ripristino di una legalità quanto mai sentita da tutta la popolazione. A quando l'utilizzo di un Agente di Polizia per il controllo dei sacchi dell'immondizia? Ci vuole un regolamento per fare ciò? Lo prepara l'Assessore competente in accordo con Gelsia! Non ci sono agenti per la cronica carenza di organico? Si utilizzino i "nonni civici" per quelle attività di controllo del traffico davanti alle scuole, liberando così agenti per le attività di controllo e repressione, se necessario. Gli ausiliari possono essere utili per il controllo di giardini pubblici o per la sorveglianza di luoghi dove stazionano giovani, spesso indisciplinati ed anche eccessivamente esuberanti. Più agenti sulle strade e meno negli uffici e così la nostra gente sentirà l'istituzione pubblica più vicina. Non ci vuole molto, solo un poco di impegno ed anche di fantasia.

Unione di Centro **Il capogruppo dr. Enrico Rivolta**



Prima delle ferie si è svolto un Consiglio Comunale abbastanza insolito: erano infatti presenti nel pubblico decine di artigiani preoccupati. La loro preoccupazione deriva dal fatto che a ridosso delle aziende verranno costruiti, contro ogni buon senso, a soli 30 metri, circa 150 appartamenti in via Bernasconi e ancora più vicini in via Corino. Distanze così ridotte tra case e botteghe saranno purtroppo causa di liti e di disagio sia per i residenti che per le attività produttive lì insediate.

Tutto nasce da una scelta sbagliata dell'Amministrazione, che non ha mai cambiato direzione, nemmeno quando gli stessi artigiani avevano sollevato le loro preoccupazioni già nel febbraio del 2007: eppure c'era tutto il tempo per provvedere.

Nonostante l'Amministrazione parli di sviluppo sostenibile, di tutela delle attività produttive e di attenzione all'artigianato, la sensazione è – come ancora una volta ha sottolineato il nostro consigliere Roberto Galbiati – che si faccia esattamente il contrario.

Lissone vanta diverse eccellenze quali la Biblioteca del Mobile, l'I.P.S.I.A. Meroni, la Pinacoteca, l'irripetibile patrimonio di professionalità delle nostre aziende, le competenze e la specializzazione dei professionisti e degli addetti al commercio, lo stesso Progetto Lissone. Se vogliamo che Lissone continui ad essere una città viva, operosa e intraprendente,

è quanto mai necessario fare progetti di sviluppo seri e concreti di cui purtroppo all'orizzonte non c'è traccia.

Attendiamo la versione rivista del P.G.T. per verificare che ad ognuno venga assegnato il giusto spazio nel rispetto di tutti.

il gruppo consiliare **PD - Vivere Lissone**



L'Uovo non finisce mai di produrre sorprese. Sì, il famoso grattacielo di 13 piani che la nostra Giunta vuole assolutamente costruire in via Bernini (zona Decathlon) e che è diventato ormai il simbolo della crescita dissennata di Lissone e della cementificazione della città in questi anni...

Com'è noto, noi del «Listone» abbiamo presentato – pagandolo di tasca nostra – un ricorso al T.A.R. (Tribunale amministrativo regionale) contro questo «mostro»; ma appena prima dell'estate, cioè quando la gente già cominciava ad andare in ferie, la maggioranza ha voluto approvare un provvedimento per garantire che – anche se il Tribunale dovesse accogliere il ricorso, dando ragione alla protesta dei cittadini – la Giunta «correggerà» il progetto e lo approverà lo stesso...

Ma perché – ci si può chiedere – l'Amministrazione comunale vuole a tutti i costi costruire un grattacielo che in modo evidente non c'entra nulla con Lissone e che la maggioranza dei lissonesi non vuole? Beh, sentite questa prima di farvi un'idea.

E' saltato fuori ultimamente un documento ufficiale, firmato da un notaio nel febbraio 2005, col quale il medesimo costruttore che ha presentato il progetto dell'Uovo ha comprato da alcuni privati confinanti il permesso di edificare 1.500 metri cubi in più: una cosa legittima, che tra vicini si fa spesso. La curiosità è semmai il costo: infatti l'impresario ha accettato di pagare 220 euro al metro cubo, che si suppone sia un prezzo equo di mercato.

Anche il nostro Comune, secondo la legge dei cosiddetti «Piani integrati di intervento», ha ceduto a quell'impresario la possibilità di costruire in eccesso rispetto a quanto previsto dal Piano regolatore, concedendo oltre 18.000 metri cubi di volumetria in più. Ma qual è il prezzo che ha richiesto in cambio? Soltanto 55,96 euro al metro cubo, ovvero 4 volte meno di quanto lo stesso costruttore aveva volontariamente pagato al vicino! Come mai questo bello «sconto»? Ognuno può darsi le risposte che preferisce. Noi osserviamo solo che – se davvero (come sostiene la Giunta) per sopravvivere abbiamo bisogno di vendere lo spazio cittadino – almeno facciamolo pagare il giusto: il costruttore doveva sborsare quattro volte di più, oppure costruire quattro volte meno (che vuol dire passare da un grattacielo di 13 a una

palazzina di 3 o 4 piani...). Invece non è successo.

Come mai? Per saperlo, e per scoprire se qualcuno ha favorito un uso scorretto delle risorse pubbliche, abbiamo deciso di portare anche questo caso (come sapete, la Procura di Monza già sta indagando sul Piano Integrato di via Giotto) ai tribunali competenti; prima o poi, la giustizia dovrà dire la sua.

Maurizio Mazzoleni **Capogruppo del «LiStone»**



La nuova Provincia è ormai alle porte. Sembra incredibile ma dopo averne discusso per anni e dopo innumerevoli tentativi di affossamento ora solo una manciata di mesi ci separa da quello che dovrebbe risultare fra i più importanti appuntamenti elettorali per i cittadini brianzoli. La sigla MB ha già fatto capolino addirittura su qualche targa automobilistica, con la gran parte della gente che la scruta con aria interrogativa: la Provincia di Monza e Brianza, questa sconosciuta! Nondimeno si interrogano i lissonesi, con buona ragione in quanto certo i nostri amministratori non hanno profuso grossi sforzi per pubblicizzarne i benefici ed i vantaggi per il nostro comune. Eppure Lissone, già fra i più importanti comuni della Provincia di Milano, in Monza e Brianza non può che meritare una posizione di spicco. Anzi, dovrebbe primeggiare.

Invece, con nostro rammarico, non abbiamo sentito una parola spesa da questa giunta (a parte il «solito» Assessore Ronchi, forse unica ad aver capito che serve una progettazione ad ampio raggio) per spiegarci quale ruolo sognano per la nostra città nella nuova Provincia, in che modo perseguiranno questo ruolo e con quali programmi. Non abbiamo intravisto investimenti di lungo termine nel bilancio previsionale volti a sfruttare i vantaggi che il nuovo ente potrebbe portare. Immobilismo totale.

Quello che si muove bene – al solito con questa Giunta – è la corsa alle poltrone. Nei partiti di maggioranza che governano la città, la campagna è già iniziata: alleanze, litigi, correnti, ognuno vorrebbe assicurarsi un posticino in lista, o assicurarlo almeno agli amici o agli amici dei suoi amici! Non vorremmo doverci ritrovare a dar ragione a quei cittadini che pensano che Monza e Brianza non sarà che un altro «carrozone» vuoto da mantenere a spese dei contribuenti ed a vantaggio dei politici di professione. Tutti vorremmo invece che funzionasse, e ci piacerebbe vedere Lissone fra i comuni che trainano la costruzione di questo ente. Per il momento ci accontenteremo di vedere la nostra città vincere il premio per il peggior orrore urbanistico della nuova Provincia: il contratto di quartiere.

Il gruppo Per Lissone Oggi

Ambiente

LEZIONI SULL'ECOSOSTENIBILITA' DI MOBILI ED ELEMENTI D'ARREDO

L'Assessorato al Commercio e Politiche Produttive del Comune di Lissone, in collaborazione con "Negozioverde" ed "Ecodialogando", ha deciso di organizzare un corso dedicato agli arredi eco-sostenibili, rivolto ad artigiani e commercianti del settore arredamento. Il corso, tenuto da docenti universitari, tecnici ed architetti esperti nella ricerca e nell'utilizzo di nuove tecnologie, avrà inizio il 21 ottobre, e si svolgerà in 8 lezioni di due ore ognuna, con cadenza bisettimanale presso il Centro civico di Santa Margherita. Per saperne di più: Ecodialogando, Lissone - viale della Repubblica 69 – tel. 039 2458413

In piazza Diaz a Monza, negli uffici della futura **Provincia di Monza e Brianza**, ha aperto lo **SPORTELLO ENERGIA** che, oltre promuovere l'efficienza energetica sul territorio briantero, rappresenta un punto di riferimento per trovare informazioni, consigli e supporto per quanto riguarda i temi legati al risparmio energetico ed allo sviluppo delle fonti rinnovabili. Per saperne di più sulle opportunità di risparmio e sulle possibilità di finanziamento e detrazione fiscale per interventi di riqualificazione degli edifici: tel. 039 9756703 - 4

Orari sportelli: Lunedì-giovedì: 9.00-12.00; 14.00-16.30 e venerdì: 9.00-12.00

Sul sito internet di **Amica Brianza** - www.amicabrianza.it sezione "Agisco" – è attivo lo **SPORTELLO ECOINNOVAZIONE**: uno sportello virtuale rivolto ai progettisti ed alle imprese dei Comuni di Amica Brianza, per promuovere la cultura della sostenibilità, per far conoscere metodi, strumenti, incentivi regionali e nazionali per l'ecoinnovazione. Per saperne di più: segreteria di Amica Brianza – Sviluppo Brianza: tel. 039 2312327 – mail: info@amicabrianza.it

SIMULATORE IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Con internet è anche possibile calcolare i costi di un impianto fotovoltaico da installare a casa tua ed i tempi per recuperare le spese, attraverso un simulatore on-line disponibile sul sito dell'Osservatorio Reti e Servizi di Pubblica Utilità (Ors) www.ors.regione.lombardia.it – Basta inserire i dati relativi alle caratteristiche della propria abitazione ed agli abituali consumi energetici, per scoprire quanto conviene dotarsi di un impianto fotovoltaico.

Contributi prima casa

La Regione Lombardia ha **pubblicato l'ottavo bando**, da 40 milioni di euro, per agevolare l'accesso alla proprietà della casa. Il bando è rivolto a diverse tipologie di famiglie: giovani coppie, gestanti sole, genitore solo con uno o più figli a carico e nuclei familiari con almeno tre figli. I beneficiari che potranno accedere alla graduatoria sono le famiglie con ISEE fino a 30.000 euro, mentre il contributo massimo erogabile sarà pari a 6.000 euro. Le domande vanno presentate dal 1° ottobre al 1° dicembre 2008, presso i CAAF ed i soggetti convenzionati con Regione Lombardia. Per maggiori informazioni "Spazio Regione Monza": Call Center da rete fissa 840.000.001, da cellulari 02 69967001.